

AT

AGRICOLTURA TRENTINA

MENSILE DI CIA-AGRICOLTORI
ITALIANI TRENTINO
ANNO XXXXI - N° 08/2022



Foto Eleonora Monte



AGRICOLTORI ITALIANI
TRENTINO

LA SOSTENIBILITÀ VISTA CON
GLI OCCHI DI CONFINDUSTRIA



LA SOSTENIBILITÀ È UNA SCELTA
E UN IMPEGNO DA MANTENERE



IL CONSIGLIO DI CO.DI.PRA.
SI RINNOVA



• Meno rischi, più credito.

Cooperfidi facilita l'accesso al credito e fornisce garanzie ai suoi soci, che possono essere:

società cooperative trentine

aziende, consorzi, società, associazioni o enti agricoli con una sede operativa nella Provincia di Trento

• Più contributi, più opportunità.

È ente di garanzia nella gestione delle domande e nell'erogazione di contributi della Provincia Autonoma di Trento.

Più Cooperfidi, più impresa.

• Più credito, più sviluppo.

Può erogare finanziamenti diretti.

• Più consulenza, più crescita.

Fornisce gratuitamente supporto qualificato, forte di un'impareggiabile conoscenza del territorio.

• Più fondi, più scelta.

Offre vantaggi derivanti dall'utilizzo di Fondi come il Fondo Immobiliare finanziato dalla PAT.

La vita delle imprese è un labirinto intricato di opportunità e imprevisti. Cooperfidi è il partner affidabile e solido che sa affiancarle nei momenti cruciali e aiutarle a perseguire una crescita sana. • www.cooperfidi.it

LE NOSTRE SEDI

**CONTATTA I NOSTRI UFFICI
E PRENOTA IL TUO APPUNTAMENTO**

VAL D'ADIGE

TRENTO - UFFICIO PROVINCIALE

Via Maccani 199
Tel. 0461 17 30 440 - Fax 0461 42 22 59
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle
14.00 alle 17.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: segreteria@cia.tn.it

ALDENO

via Giacometti 9/2
c/o Studio Maistri
Tel. 0461.842636
mercoledì dalle 8.15 alle 10.00

MEZZOLOMBARDO

Via Degasperi 41/b
c/o Studio Degasperi Martinelli
Tel. 0461 21 14 51
giovedì dalle 14.30 alle 16.30

VERLA DI GIOVO

venerdì dalle 8.30 alle 10.00
**Sede temporaneamente trasferita
a Palù in piazza San Valentino**

VAL DI NON

CLES - UFFICIO DI ZONA

Via S. D'Acquisto 10
Tel. 0463 42 21 40 / 63 50 00 - Fax 0463 42 32 05
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.15 e dalle
14.00 alle 18.00, venerdì dalle 8.00 alle 12.15
e-mail: segreteria.cles@cia.tn.it

VALSUGANA

BORGO VALSUGANA - UFFICIO DI ZONA

Via Gozzer 7
Tel. 0461 75 74 17 - Fax 0461 04 19 25
lunedì e mercoledì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle
14.00 alle 17.30 martedì e giovedì dalle 8.00 alle
12.45 venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: caa.borgo@cia.tn.it

SANT'ORSOLA TERME

Il 1° e il 3° venerdì del mese
dalle 8.00 alle 10.00 presso il Municipio

FIEROZZO

Il 1° e il 3° venerdì del mese
dalle 10.30 alle 13.00 presso il Municipio

VALLAGARINA

ROVERETO - UFFICIO DI ZONA

Piazza Achille Leoni 22/B (Follone)
c/o Confesercenti (3° piano)
Tel. 0464 42 49 31 - Fax 0464 99 19 90
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle
14.00 alle 16.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: rovereto@cia.tn.it

ALA

c/o caffè Commercio, via Soini
(di fronte al "Centro Zendri")
su appuntamento martedì dalle 10.30 alle 12.00

ALTO GARDA E GIUDICARIE

TIONE - UFFICIO DI ZONA

via Del Foro 8 (2° piano)
Tel. 0465 76 50 03 - Fax 0465 24 19 90
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle
14.00 alle 17.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: tione@cia.tn.it

ARCO

Via Galas, 13
martedì e giovedì dalle ore 08.00 alle 10.00
oppure su appuntamento Cell. 329 2723350
Luca Marconcini

sommario

4	COME È DIFFICILE FARE IMPRESA	20	MUSEI SENZA PARETI. ALLA SCOPERTA DEGLI ECOMUSEI DEL TRENTINO
5	IL VALORE AGGIUNTO DELLA COOPERAZIONE	21	CHIEDILO A CIA
6	LA SOSTENIBILITÀ VISTA CON GLI OCCHI DI CONFINDUSTRIA	22	SICUREZZA: LA SOSPENSIONE DELL'ATTIVITÀ IN CASO DI INADEMPIENZE
7	LA SOSTENIBILITÀ È UNA SCELTA E UN IMPEGNO DA MANTENERE	23	ASSUNZIONI RACCOLTA 2022
8	IL CONSIGLIO DI CO.DI.PRA. SI RINNOVA	24	NOTIZIE DAL CAA
9	AJUTI PROVINCIALI SETTORE ZOOTECNICO E ITTICO	26	NOTIZIE DAL PATRONATO
10	LO STATUS AGGIORNATO DEI GRANDI CARNIVORI IN TRENTINO	27	NOTIZIE DAL CAF
11	CAMBIO AL VERTICE DI COMIFO TRENTINO	28	CORSI DI FORMAZIONE
12	LA TUTELA DI DOP, IGP E I MARCHI GEOGRAFICI	30	PERCHÉ FREQUENTARE UN CORSO SULLA FATTORIA DIDATTICA?
14	LA RICA IN TRENTINO: AL VIA LA RILEVAZIONE PER L'ANNO CONTABILE 2021	31	GIOVANI AGRICOLTORI TRENTINI VUOL DIRE ANCHE... AGRICOLTURA FAMILIARE
17	LE MICROVESPE SAMURAI A SUPPORTO DELL'AGRICOLTURA	32	L'AGRICOLTURA IN TAVOLA
18	ACCOGLIENZA: DIVERTENTE E GIOCOSO BUSINESS DA RINNOVARE	33	NOTIZIE DALLA FEM
19	L'USUCAPIONE SPECIALE PER LA PICCOLA PROPRIETÀ RURALE	34	VENDO&COMPRO



**AGRICOLTORI ITALIANI
TRENTINO**

Direttore
Massimo Tomasi

Direzione e Redazione
Michele Zacchi
Trento - Via Maccani 199
Tel. 0461 17 30 440
Fax 0461 42 22 59
e-mail: redazione@cia.tn.it

In Redazione: Nicola
Brentari, Andrea Cussigh,
Francesca Eccher, Nicola
Guella, Eleonora Monte, Nadia
Paronetto, Simone Sandri,
Martina Tarasco, Francesca
Tonetti, Giulia Zatelli.
Iscrizione N. 150 Del Tribunale
Di Trento 30 Ottobre 1970

A Cura di
Agriverde Cia Srl
Trento - Via Maccani 199

**Realizzazione
grafica e stampa:**
Studio Bi Quattro srl
Tel. 0461 23 89 13
e-mail: info@studiobi quattro.it

Per inserzioni pubblicitarie

AGRIVERDE CIA SRL - Via Maccani 199 - 38121 Trento - 0461 17 30 440 - redazione@cia.tn.it

**CHIUSURA ESTIVA 2022
SEDI CIA DEL TRENTINO**
Le sedi di TRENTO, CLES, ROVERETO,
BORGO VALSUGANA e TIONE saranno chiuse
DA LUNEDÌ 15 A VENERDÌ 19 AGOSTO.
Le altre sedi periferiche rimarranno
chiuse per tutto il mese di agosto.

Come è difficile fare impresa



di **Paolo Calovi**, presidente di CIA - Agricoltori Italiani del Trentino

Viste le condizioni climatiche, la raccolta è in netto anticipo rispetto al passato e probabilmente dovremmo abituarci a questo ricorrente mutamento dei cicli produttivi.

Non è giunto il momento di fare bilanci, tuttavia riteniamo opportuno cominciare con qualche considerazione in merito alle fatiche di essere impresa.

Da troppo tempo siamo in affanno per una serie di eventi meteorologici, sanitari, sociali e per le complessità politiche, burocratiche ed amministrative.

Ormai sta diventando normalità quello che non dovrebbe esserlo.

Quest'anno le difficoltà sono iniziate praticamente subito, con le titubanze della copertura assicurativa, la costante penuria di manodopera in tutti i settori e per tutte le operazioni, le avversità atmosferiche che ci stanno angosciando, senza tralasciare l'aumento dei costi delle materie prime, energia e altro, che rischiano di compromettere definitivamente l'economicità del sistema. Inoltre, nonostante gli sforzi, la semplificazione operativa burocratica è complicata e decisamente lenta, troppo lenta. Di fronte a tutto questo per l'agricoltore diventa ogni giorno più arduo perseverare.

In un simile contesto poi la crisi di governo non aiuta e indipendentemente da qualunque considerazione di partito, le scelte politiche auspiccate dal settore dovranno aspettare il nuovo esecutivo.

Il quadro non è certamente confortante, ma la volontà di investire in Trentino rimane. In agricoltura, di certo, non manca.

Le nuove generazioni sono consapevoli che è necessario valorizzare in modo diverso le produzioni e puntare sempre più su una qualità distintiva.

Le tecnologie, la ricerca applicata, il digitale se ben dosato, potranno essere l'elemento di svolta per una sostenibilità non solo ambientale, ma soprattutto economica.



Durante un incontro alla Federazione Edmund Mach, il prof. Frascarelli ha evidenziato che nei periodi di difficoltà è necessario investire per essere pronti allo scatto nel momento della ripresa. Così come è accaduto nel 2008, quando lo shock economico ha impostato nuovi processi operativi e chi lo ha capito ne è uscito avvantaggiato.

I repentini mutamenti ai quali non siamo sicuramente abituati, ci impongono un cambio di velocità, un nuovo approccio a tutti i livelli: sociale, amministrativo, di governo ed economico, imprenditoriale

e occupazionale, nessuno escluso. Non dobbiamo rincorrere, ma reagire celermente per essere protagonisti di questi nuovi eventi. Il rischio è di perdere la sostenibilità delle nostre imprese, e con loro una parte determinante dell'ecosistema. Le istituzioni e la società civile non possono ignorarlo.

L'agricoltura dovrà senza dubbio evolvere ulteriormente, ma di certo non dipenderà tutto dalla tecnologia. Il contadino sa che di necessità si fa virtù, le avversità attuali potrebbero essere uno stimolo per fare insieme nuovi passi.

Il valore aggiunto della Cooperazione

Il ruolo della Cooperazione nella attuale fase della nostra provincia: le indicazioni del presidente Roberto Simoni

Entro quale orizzonte si inserisce il nuovo protocollo con la Pat?

Il Protocollo siglato con la Provincia autonoma si inserisce in un percorso continuo di interlocuzione istituzionale con l'Ente Pubblico, doveroso per qualsiasi organizzazione di imprese che opera in un determinato territorio.

La volontà della Provincia di "riconoscere e valorizzare le specificità del modello cooperativo, in attuazione dell'articolo 45 della Costituzione Italiana e delle peculiari competenze che lo Statuto d'autonomia attribuisce a Regione e Provincia in questo ambito", è per noi motivo di orgoglio e soddisfazione, che significa anche maggiore responsabilità nel contribuire allo sviluppo del Trentino. Gli impegni reciproci che abbiamo preso con la Provincia autonoma sono molto concreti ed hanno orizzonti temporali diversificati, non solo per gestire emergenze ma che per disegnare un quadro coerente e ... di collaborazione pubblico-privato.

L'agricoltura deve affrontare diverse criticità in contemporanea, quali le prime indispensabili azioni?



L'agricoltura sta vivendo un momento drammatico per l'aumento dei costi di energia e materie prime. Occorre agire in fretta, e in questo senso si sta muovendo anche la Provincia che ha stanziato contributi straordinari. E poi la siccità, che non ha raggiunto (ancora) i livelli di allarme della pianura padana, ma se persiste diventerà un problema molto serio.

Il tema della sostenibilità in agricoltura e la transizione green è un impegno strategico che il sistema cooperativo, come noto, ha preso molto seriamente con iniziative concrete a favore della salubrità dei prodotti e la tutela dell'ambiente e del paesaggio.

Nel protocollo si indicano molti obiettivi e progetti, per perseguire i quali sarà istituito un apposito tavolo di lavoro.



La sostenibilità vista con gli occhi di Confindustria

I risultati di un'indagine avviata da Confindustria Trento ha raccolto il sentiment e le attese per il prossimo futuro, oltre che le scelte delle aziende in materia di sostenibilità.

L'indagine è stata condotta nell'ambito del progetto **"Duemilatrecentino - futuro presente"**: una proposta per lo sviluppo del territorio in tre fasi lanciata lo scorso anno dall'Associazione. In questo percorso, Confindustria Trento è supportata da **The European House – Ambrosetti** e da **Sparkasse**, main partner del progetto.

Alla survey, avviata nei giorni scorsi e tuttora in corso, hanno risposto già un centinaio di imprese. Il 26% dei rispondenti opera nel settore della Meccanica, Meccatronica e Impianti; il 64% ha meno di 50 dipendenti; il 61% sono piccole e medie imprese con un fatturato inferiore ai 10 milioni di euro.

L'indagine ha portato all'evidenza gli elementi che sono stati oggetto di una presentazione da parte del Presidente di Confindustria Trento **Fausto Manzana**, del Direttore Generale dell'Associazione **Roberto Busato**, dei consulenti di The European House – Ambrosetti e **Nicola Calabrò**, AD e DG di Sparkasse.

Il punto di vista delle imprese restituito dalla survey evidenzia in sintesi quanto segue. Si tenga conto del fatto che i dati



sono stati confrontati con quelli della rilevazione condotta nel 2021, nell'ambito dello stesso progetto.

- Più del 60% degli imprenditori ritiene "stabile" la situazione attuale del Trentino (+9,4 p.p. rispetto alla rilevazione del 2021). Si dimezza però la percentuale di giudizi "in crescita" rispetto alla survey condotta lo scorso anno,

attestandosi a meno del 10%. Quasi un quarto dei rispondenti giudica il territorio in declino.

Nonostante questi giudizi, si rileva un miglioramento della percezione attuale delle performance del proprio business (+4,9 p.p. rispetto alla rilevazione del 2021). Per 1 su 10 la situazione è in peggioramento.

- Gli scenari geopolitici generano incertezza negli imprenditori aumentando di conseguenza il pessimismo nei confronti dell'andamento futuro dell'attività economica d'impresa: l'ottimismo diminuisce di quasi 16 punti percentuali, per un quinto dei rispondenti le prospettive saranno negative.
- La quasi totalità dei rispondenti afferma che la sostenibilità è un fattore strategico di attrattività per il Trentino, ma quasi il 50% ritiene che non sia un fattore adeguatamente valorizzato, e che dovrebbe esserlo di più.
- Per il 35% dei rispondenti la sostenibilità è un valore chiave per l'impresa: nel 50% dei casi è aumentata la sensibilità verso la sostenibilità, ma per gli altri tale dimensione era già valorizzata prima dell'emergenza pandemica.



La sostenibilità è una scelta e un impegno da mantenere

Ne parliamo con il Presidente del Consorzio Vini del Trentino, Pietro Patton

I Consorzio Vini del Trentino è il primo esempio di bilancio di sostenibilità presentato da questo tipo di organizzazione. Quali sono i pilastri su cui lo avete costruito?

In primis vorrei ricordare che questo bilancio sancisce un primato storico: si tratta del primo Bilancio di Sostenibilità realizzato da un Consorzio di Tutela nel settore vitivinicolo e che è il risultato di un grande lavoro di squadra, un cammino lungo e complesso che ha coinvolto 91 aziende socie, 15 cantine cooperative, più di 6.000 viticoltori e numerosi stakeholder del territorio trentino.

I presupposti sono molteplici, perché la sostenibilità è un flusso, non c'è un punto di arrivo in questo percorso, si tratta piuttosto di una strada dalla quale non si può tornare indietro, perché è come l'acqua di un fiume. Le basi sono certamente la straordinaria biodiversità del *terroir* trentino, la viticoltura con un forte imprinting della montagna, l'ado-



zione sin dagli anni '90 di disciplinari di produzione integrati attenti e rigorosi, rispettosi dell'uomo e dell'ambiente e la scelta lungimirante di aderire dal 2016 al percorso di certificazione pubblico SQNPI, che resta ad oggi l'unica esperienza nazionale che raggruppa sotto l'egida consortile quasi 6000 viticoltori, certificando *de facto* la quasi totalità della produzione di uva trentina.

Come intendete valorizzare questo asso davvero speciale per l'enologia trentina?

Da una parte, proseguendo il cammino nella sostenibilità, visto che una volta

preso un impegno con il territorio bisogna poi mantenere quanto si promette rispetto agli obiettivi misurabili e concreti da raggiungere, e lavorando sin d'ora per la preparazione del prossimo bilancio di sostenibilità, che avrà una cadenza biennale.

Dall'altra, valorizzando ogni possibile occasione di promozione, creandone anche di nuove, visto che la sostenibilità è anche un pilastro economico fondamentale per le aziende, che con uno strumento così valido come un bilancio di sostenibilità territoriale, possono valorizzare i propri prodotti con un vantaggio competitivo importante.



Il consiglio di Co.Di.Pra. si rinnova

Eletti il nuovo Presidente e i Vice Presidenti.



Lo scorso 15 luglio si è riunito in prima seduta il rinnovato Consiglio di amministrazione di Co.Di.Pr.A. (Consorzio di difesa dei produttori agricoli di Trento).

Nell'incontro sono state definite le cariche con l'elezione a presidente di **Giovanni Menapace**, agricoltore della Val di Non, presidente della cooperativa Sarc del consorzio Melinda. Sono anche stati nominati due vicepresidenti: **Cinzia Cainelli**, già Vice nella scorsa amministrazione e Presidente della cooperativa Agriservice, e **Paolo Calovi**, il nostro presidente Cia Trentino.

Menapace subentra a Giorgio Gaiardelli, che ha presieduto il Consorzio per più di 20 anni e ha visto l'entrata di diversi nuovi consiglieri.

Le sfide che si stanno profilando saranno impegnative per tutto il settore. Nel periodo complesso in cui ci troviamo, a cui si sono aggiunte le preoccupazioni legate alla guerra in Ucraina, all'aumento dei costi e alle dimissioni del governo, diventa fondamentale riuscire a dare risposte concrete per tutelare il lavoro e la redditività delle aziende, che permettono



la sostenibilità del tessuto agricolo.

Lo strumento della PAC (Politica Agricola Comune) ha riconosciuto un ruolo da protagonista proprio alla Gestione del Rischio, mettendo a disposizione per il periodo 2023-2027 oltre 3,2 miliardi di euro. Sono cifre importanti che manifestano la rilevanza riservata a questo comparto da parte delle istituzioni.

Il settore assicurativo quindi non è solo limitato alla messa a disposizione di volumi a copertura, condizioni di polizza e perizie, ma è molto più complesso e articolato.

Il Consorzio, oltre alle aziende e imprese

agricole, vede coinvolti altri soggetti: enti pubblici, privati e compagnie assicurative sono parte rilevante dei processi sia organizzativi che gestionali.

Se inizialmente era la grandine il problema principale, poi lo è diventato il gelo, adesso quasi tutti i rischi meteorologici sono problematici. Il clima sempre più imbizzarrito ci fa tremare a ogni temporale, atteso spesso disperatamente, ma nello stesso tempo temuto per i possibili disastri che spesso porta con sé. A questo dobbiamo aggiungere le crescenti riserve che le compagnie stanno avanzando, motivo per cui quindi assume grande importanza il prelievo del 3% dal primo pilastro della Pac. Queste risorse andranno a costituire un fondo nazionale volto a coprire gli eventi catastrofici con lo scopo di avvicinare sempre più gli agricoltori italiani alla consapevolezza dell'importanza della gestione dei rischi. Al neo Presidente, al nuovo Consiglio di amministrazione e alla struttura di Co.Di.Pr.A. spetta un compito che non può considerarsi ordinario: essere di supporto alle imprese nel preservare la loro sostenibilità economica dalle avversità meteo.



Aiuti provinciali settore zootecnico e ittico



a cura di **Simone Sandri**

Per far fronte all'incremento dei costi per le gravi ripercussioni economiche del contesto attuale, con la delibera 1344 della Giunta Provinciale è stato approvato un bando per la concessione di contributi al settore zootecnico e ittico.

Possono accedere al contributo le aziende agricole:

- con allevamento di **bovini da latte o da ingrasso, ovicapri da latte, suini e con allevamenti ittici**

- con sede operativa e fascicolo in provincia di Trento

- con codice allevamento BDN attivo al 31 maggio 2022

- che allevano almeno 3 UBA delle tipologie di animali ammesse a contributo

Il contributo è concesso a UBA allevate con riferimento a quelle presenti in azienda al 31 maggio 2022 secondo la tabella sotto indicata.

Le domande sono da presentare su Srtrento con firma digitale direttamente dall'azienda o per il tramite dei CAA, Centri di Assistenza Agricola, dal **08 agosto al 16 settembre 2022**

Oltre a questa domanda di contributo provinciale, con un decreto del Mippaf sono



state stanziare delle risorse a favore del comparto zootecnico a valere sul Fondo per lo sviluppo e il sostegno delle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura. Anche questo provvedimento è destinato a compensare le filiere zootecniche colpite dall'aumento dei costi delle materie prime, dal caro energia e dalle conse-

guenze dirette e indirette del conflitto in Ucraina. Le aziende dovranno presentare ad AGEA apposita domanda per il riconoscimento dell'aiuto secondo modalità che saranno definite ed emanate successivamente.

I nostri uffici sono a disposizione per ulteriori approfondimenti

ALLEVAMENTO	Numero UBA	Importo (euro/UBA)
Bovini da latte	< 30	180,00
Bovini da latte	> 30 e <60	120,00
Bovini da ingrasso	<40	90,00
Bovini da ingrasso	> 40 e < 70	60,00
Ovicapri da latte	< 50	70,00
Suini	<200	50,00

Per gli allevamenti ittici il contributo è concesso secondo i seguenti parametri:

ALLEVAMENTO	Contributo/mq specchio d'acqua	Contributo/q.li di mangime
Ittico	0,8 euro/mq	4,5 euro/q.li

Lo status aggiornato dei grandi carnivori in Trentino

Ne parliamo con Claudio Groff, Coordinatore Settore Grandi Carnivori del Servizio Faunistico

È stato pubblicato a giugno il consueto Rapporto annuale sui Grandi Carnivori in Trentino, in cui si dà riscontro dell'attività di monitoraggio delle popolazioni di orso bruno, lupo e lince e delle relative azioni provinciali di prevenzione, formazione e gestione delle emergenze. Come possiamo riassumerlo?

A conferma del trend degli ultimi tre anni, anche nel 2021 abbiamo registrato una limitata crescita per quanto riguarda la popolazione di orsi, mentre risulta essere in forte aumento quella dei lupi.

In numeri assoluti i plantigradi hanno raggiunto le 100 unità circa, mentre sono stati registrati 26 branchi o gruppi familiari di lupi su tutto il territorio (comprese zone limitrofe appartenenti alle province confinanti). Ad ogni branco corrisponde un determinato territorio che viene difeso attivamente dai suoi componenti. All'interno di un branco esiste una forte fluttuazione numerica stagionale, potendo passare dai 10/12 esemplari quando vi è la presenza dei cuccioli, a solo 3/4 unità quando questi lasciano il branco. In media dunque si calcolano 5/6 animali per branco.

Quale potrebbe essere una valutazione circa la presenza e problematicità connessa a questi grandi carnivori per i prossimi anni?

Proprio l'anno scorso, in questo senso, l'ISPRA, in collaborazione con il MUSE, ha pubblicato un Rapporto che stima la crescita della popolazione di orsi nei prossimi 5 anni: è previsto un ulteriore aumento, che potrà essere più o meno significativo in relazione a diversi fattori. Probabilmente però la capacità portante del territorio dove l'orso è presente in modo stabile è verosimilmente già stata raggiunta, e dunque un'ulteriore aumento di orsi non significherà tanto un aumento di numero di esemplari nelle aree dove già sono monitorati, quanto un'espansione spazia-



le, andando ad occupare in modo stabile quella parte del territorio che fin'ora era visitata dall'animale solo sporadicamente. Anche per quanto riguarda il lupo si prevede che nel giro di qualche anno tutta la Provincia sarà frequentata dal canide (attualmente presente con branchi in circa due terzi). Uno sguardo d'insieme al territorio europeo ci rivela un'ulteriore specificità delle due popolazioni. Mentre l'orso è presente con una popolazione relativamente piccola ed isolata, per lo più in Trentino ed in alcuni territori limitrofi, la presenza del lupo è già molto più omogenea su un po' tutto l'arco alpino ed oltre, tanto che oggi la sua presenza nel continente europeo è collegata da nord a sud, da est a ovest. Si può dedurre che la meta popolazione europea del lupo non si trovi ormai più a rischio di estinzione com'era quando furono scritte le norme di protezione della specie, nel 1992.

Parlare di grandi carnivori è parlare anche di danni e prevenzione.

Orsi e lupi generalmente piacciono molto

ai cittadini ma meno a chi ci vive a stretto contatto, soprattutto nei territori montani. E in realtà il futuro di questi animali dipende molto di più da questa seconda categoria di persone, meno numerosa della prima ma che vive sulla propria pelle queste presenze a volte ingombranti, che possono causare alveari distrutti e pecore predate.

La coesistenza non è banale e va costruita giorno per giorno per giungere ad un punto di equilibrio. Preme ricordare il grosso sforzo che l'Amministrazione provinciale fa per prevenire ed eventualmente indennizzare i danni causati agli agricoltori, apicoltori e alle altre categorie implicate, anche lavorando assieme alle stesse in tavoli di confronto che si riuniscono almeno due volte l'anno. Maggiori informazioni, anche su tali attività, sono disponibili nei Rapporti annuali sui Grandi Carnivori, che vengono pubblicati annualmente sul sito della PAT (<https://grandicarnivori.provincia.tn.it>). Sul web sono consultabili anche le mappe di geolocalizzazione dei branchi di lupo e degli esemplari d'orso radiocollari.

Cambio al vertice di COMIFO Trentino

Il nuovo presidente del Comifo, Mauro Capra, sottolinea il lavoro fatto e il valore del Consorzio in questo momento

Il consiglio della Federazione Provinciale dei Consorzi Irrigui e di Miglioramento Fondiario ha eletto il suo nuovo Presidente. Lo scorso giugno, Ottavio Girardi ha lasciato l'incarico a Mauro Capra. Sono stati eletti quali vicepresidente Luciano Clementi (quale vicepresidente vicario) e Natalino Signoretto.

Della Federazione fanno parte 230 Consorzi coprendo circa il 78% della superficie irrigua della Provincia.

Questi organi hanno una funzione sempre più rilevante nell'amministrazione della risorsa acqua per l'agricoltura, evidenziata drammaticamente in questo periodo dove la gestione di questo bene naturale ha assunto un ruolo fondamentale.

Il lavoro fatto nel tempo dai Consorzi nel rendere sempre più sostenibile l'uso di questa importantissima risorsa, si è palesato proprio in questo periodo dove la scarsità di precipitazioni ha evidenziato, se ancora ce ne fosse bisogno, che è fondamentale investire in tecniche e tecnologie per utilizzare al meglio l'acqua a disposizione.

È sempre più evidente che è un tesoro prezioso, irrinunciabile e insostituibile e che per troppo tempo è stato dato per scontato.

Dopo tre lustri la Presidenza cambia volto, Girardi imprenditore noneso, ha assunto il ruolo quando l'associazione si è trasformata in cooperativa consortile, modificando nel tempo sia il ruolo di supporto e sostegno, sia il personale. Un lavoro intenso e di grande soddisfazione che viene consegnato in eredità al nuovo presidente Mauro Capra, agricoltore valsuganoto al quale spetta l'onere di condurre l'istituzione.

Se il Consorzio ha solo 15 anni, l'associazione è ben più longeva e l'anno scorso



so sono stati festeggiati i 40 anni.

Il neo presidente Capra ha affermato nel suo discorso iniziale *“È con grande soddisfazione ed emozione che martedì 21 giugno sono stato eletto Presidente della Federazione Provinciale dei Consorzi Irrigui e di Miglioramento Fondiario”,* ha evidenziato il ruolo e i compiti di Comifo sottolineando la responsabilità legata alla gestione *“In questo periodo di grandi cambiamenti climatici, la diminuzione di risorse idriche è il problema maggiore. Per questo diventerà ancora più fondamentale che in passato avere una strategia comune, per affrontare le varie sfide che si presenteranno nei prossimi anni.”*

Nel suo saluto l'ex presidente Girardi ha riepilogato il lavoro fatto durante i

suoi mandati e *“Concludo col dire che questi quindici anni sono stati per me impegnativi, ma sono orgoglioso di avere potuto contribuire alla crescita della nostra Federazione, di consegnare al neo eletto Consiglio, al futuro Presidente, una struttura solida, efficiente e in continuo miglioramento: le premesse per supportare i consorzi soci nel migliore dei modi ci sono, nel nuovo Consiglio sono entrate forze giovani motivate, quindi le premesse per fare bene ci sono. A tutti gli amministratori della Federazione e dei consorzi irrigui auguro buon lavoro e un futuro ricco di soddisfazioni”.*

Ci accodiamo anche noi agli auguri di buon lavoro al nuovo Presidente e ai suoi vice.

La tutela di DOP, IGP e i marchi geografici



di **Rino Belfanti**, direttore dell'ufficio innovazione e sviluppo della Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento

Il 13 maggio, nella cornice storica di Palazzo Roccabruna, si è svolto l'incontro formativo dal titolo "La tutela di DOP, IGP e marchi geografici". L'obiettivo dell'iniziativa è strettamente collegato con l'impegno della Camera di Commercio di Trento di promozione e valorizzazione dei prodotti e del territorio trentino.

GLI ARGOMENTI

DOP - Denominazione d'origine

In estrema sintesi possiamo dire che le DOP riguardano le produzioni riferite ad un luogo specifico (regione, paese, zona particolare) che designa un prodotto agricolo originario di tale regione, le cui caratteristiche sono dovute essenzialmente, o esclusivamente, a un particolare ambiente geografico comprendendo anche fattori naturali e umani (come la tradizione e i valori) e la cui produzione, trasformazione ed elaborazione, avvengono in una zona geografica delimitata.

IGP - Indicazione geografica protetta

Il riconoscimento di IGP viene attribuito invece quando anche un solo processo di realizzazione avviene in un particolare territorio geografico.

Pertanto l'IGP è un marchio meno restrittivo della DOP.

IG - indicazione geografica

L'IG, infine, identifica le produzioni originarie di un territorio con riferimento ad una specifica qualità o caratteristica.

I RELATORI

I temi sono stati approfonditi dagli avvocati Tardiolo, Pajola e Macor, professionisti specializzati in materia di marchi, che hanno tracciato un quadro generale della legislazione italiana ed europea, anche con riferimento ai più recenti orientamenti della giurisprudenza.



QUALI PROSPETTIVE

Senza voler entrare in tematiche strettamente giuridiche è importante sottolineare che è in atto una sostanziale riforma del sistema delle indicazioni geografiche finalizzata principalmente a:

- garantire una maggior protezione per le vendite sulle piattaforme online, anche con riferimento all'uso in malafede di denominazioni che possano solamente evocare nel consumatore un prodotto "tutelato" o generare confusione;
- valorizzare la sostenibilità del prodotto, non solo con riferimento all'ambiente, ma anche con un'attenzione ai valori sociali, economici e di governance;
- riconoscere più poteri alle associazioni dei produttori che avranno la possibi-

lità di rafforzare il proprio ruolo per la tutela delle indicazioni geografiche.

L'accento è stato posto sul sistema valoriale presente in Trentino che non sempre viene rappresentato e comunicato in modo efficace. Si pensi, ad esempio, alla relazione con il territorio, con i fornitori e, in generale, alla comunità in cui opera il produttore che diventa anche un presidio del territorio.

Si tratta in buona sostanza di far emergere, accanto al prodotto, i valori immateriali e fattori umani (identità culturale, tradizione, conoscenze, modelli organizzativi, reputazione), come risposta all'omologazione imposta dalla globalizzazione e dall'e-commerce.

KM 0 E FILIERA CORTA

In stretta correlazione con gli argomenti

trattati nel corso dell'evento si è voluto porre l'attenzione su due interventi del legislatore nazionale sui prodotti agricoli a "km 0" e a "filiera corta" (Legge n. 61/2022), nonché su quello riguardante la valorizzazione della piccola produzione locale (Legge n. 30/2022).

In particolare con la Legge n. 61 è stata definita la locuzione "prodotto a km 0", intendendo quei prodotti agricoli o derivanti dall'allevamento messi in vendita a non più di 70 km di distanza dai luoghi di produzione e di trasformazione delle materie prime agricole utilizzate o comunque provenienti dalla stessa provincia.

Per "prodotti a filiera corta" si intendo-

no invece quelli caratterizzati dall'assenza o la presenza di un solo intermedio commerciale.

Per essere pienamente operative le due disposizioni dovranno essere supportate da alcuni decreti attuativi anche con riferimento ai marchi che caratterizzeranno i prodotti a km 0 e quelli a filiera corta.

INSIEME ALLA CAMERA DI COMMERCIO

Sarà l'occasione per confrontarci nuovamente su aspetti che riguardano la strategia da perseguire per consolidare la visibilità e la reputazione della filiera agricola e, in definitiva, dell'intero territorio.

Cosa sono le indicazioni geografiche?



Fonte Intervento di Rita Tardiolo



**PER SAPERNE DI PIÙ:
LE SLIDE E IL VIDEO
COMPLETO DELLA
CONFERENZA DAL TITOLO
"TUTELA DI DOP, IGP E I
MARCHI GEOGRAFICI"
TENUTASI PRESSO
LA CAMERA DI COMMERCIO
LO SCORSO 13 MAGGIO È A
VOSTRA DISPOSIZIONE SUL
SITO WWW.TN.CAMCOM.IT O
INQUADRANDO
QUESTO QR CODE**



**PREFERIRESTI RICEVERE
LA RIVISTA TRAMITE
E-MAIL INVECE CHE
TRAMITE POSTA, PER
ESSERE PUNTUALMENTE
INFORMATO?**

NON ESITARE A DIRCELO!

Contatti: redazione@cia.tn.it
Tel. 0461 1730489



La RICA in Trentino: al via la rilevazione per l'anno contabile 2021



a cura di **Sonia Marongiu** di CREA - Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria

Cos'è la RICA

La Rete di Informazione Contabile Agricola (RICA) è un'indagine campionaria annuale, istituita dalla Commissione Economica Europea nel 1965 (in Italia svolta a partire dal 1968) in maniera omogenea in tutti i Paesi Membri dell'Unione Europea, che rappresenta l'unica fonte armonizzata di dati microeconomici sull'evoluzione dei redditi e sulle dinamiche economico-strutturali delle aziende agricole. Nata per rispondere ai fabbisogni informativi della Commissione Europea derivanti dall'attuazione e monitoraggio delle politiche agricole comunitarie, con il tempo si è ampliata, includendo variabili importanti che consentono di analizzare aspetti importanti come quelli ambientali o legati alla multifunzionalità delle aziende. L'indagine RICA prende in considerazione soltanto le aziende orientate al mercato, al di sopra di una certa soglia di produzione standard variabile tra i paesi in relazione alle caratteristiche dell'agricoltura. In Italia la soglia minima è di 8.000 euro. Il campione nazionale racchiude attualmente circa 11.000 aziende, stratificato in base a regione, dimensione economica e ordinamento tecnico-economico. Le variabili raccolte sono tante: aspetti strutturali dell'azienda, riparto della superficie agricola, rilevazione delle attività connesse, registrazione dei costi e dei ricavi, registrazione dei contributi, gestione della stalla, certificazioni,



lavoro (sia familiare che esterno), ecc.

Il campione RICA in Trentino

In Trentino il campione conta 282 aziende: il 41% include aziende frutticole (principalmente mele ma anche i piccoli frutti), il 30% aziende viticole, il 16% allevamenti bovini da latte e il resto diviso fra seminativi, ortofloricoltura e aziende miste. La SAU media delle aziende frutticole e viticole facenti parte del campione è di circa 5,5 ettari mentre per gli allevamenti si arriva a una media di 48 ettari e 58 UBA. Sono tanti i parametri e gli indicatori di reddito che possono essere usati per l'analisi generale e settoriale delle aziende. In base ai dati RICA del 2020 il reddito operativo medio delle aziende trentine è stato di 28.965 euro (+10,6% rispetto alla media nazionale)

mentre la produttività agricola della terra espressa in termini di Produzione Lorda Vendibile (PLV) sulla SAU è stata di 9.115 euro (+153% rispetto alla media nazionale). L'incidenza degli aiuti pubblici sul reddito netto è stata del 16,7% (38,8% è la media nazionale).

La rilevazione annuale dei dati consente di fare delle comparazioni nel tempo per i principali aggregati culturali della Provincia. Nel 2020, la Produzione Lorda Vendibile (PLV) ad ettaro delle mele si è attestata sui 15.318 euro (+11,4% rispetto al 2019) che in un contesto di costi in diminuzione ha significato un incremento del 16,6% dei margini lordi. Gli stessi parametri per la vite hanno invece messo in evidenza una situazione più stabile, con variazioni poco rilevanti nel biennio 2019-2020.

Tabella 1: Valore di PLV, costi specifici, margini lordi e rese per la coltura del melo e della vite in Trentino (elaborazioni CREA su dati RICA 2016-2020)

		2016	2017	2018	2019	2020
Melo						
Produzione Lorda Vendibile	€/ha	17.029	11.970	16.621	13.754	15.318
Costi Specifici	€/ha	3.283	3.080	3.701	3.701	3.599
Margine lordo	€/ha	13.746	8.890	10.053	10.053	11.719
Resa	q.li/ha	567	397	469	469	504
Vite per vino di qualità						
Produzione Lorda Vendibile	€/ha	12.695	11.960	15.344	13.394	13.624
Costi Specifici	€/ha	1.679	1.607	1.786	1.908	1.930
Margine lordo	€/ha	11.079	10.397	13.596	11.525	11.725
Resa	q.li/ha	131	120	148	131	130

Una situazione di sostanziale stabilità l'hanno fatta registrare anche gli allevamenti bovini da latte che nel biennio 2019-2020 hanno mantenuto più o meno inalterati i valori dei margini lordi per UBA.

Il trend nell'ultimo quinquennio mostra comunque un aumento sia dei margini lordi che della produzione lorda vendibile (+10,5% nel periodo 2016-2020).

Importanza della rilevazione

I dati dell'indagine RICA vengono rilevati in Provincia dalle Organizzazioni Agricole sparse sul territorio. La CIA è una di queste e da svariati anni si occupa di fornire le informazioni su struttura e situazione economica delle aziende rientranti nel campione. Si tratta di un lavoro prezioso, non solo perché l'indagine è un obbligo comunitario per tutti gli Stati Membri, ma soprattutto perché le informazioni vengono utilizzate sia a livello nazionale che provinciale per studi sul comparto agricolo, studi di settore e analisi territoriali. A livello provinciale la RICA è stata utilizzata per il calcolo di alcuni indicatori del Piano di Sviluppo Rurale (PSR), per la giustificazione di alcune delle misure rientranti nel PSR, per le valutazioni ex-ante ed ex-post degli interventi realizzati (ad esempio in analisi controfattuali). A livello scientifico,

Tabella 2: Valore di PLV, costi specifici, margini lordi e rese per gli allevamenti bovini in Trentino (elaborazioni CREA su dati RICA 2016-2020)

		2016	2017	2018	2019	2020
Produzione Lorda Vendibile	€/UBA	1.789	1.871	1.930	1.949	1.976
Costi Specifici	€/UBA	1.213	1.186	1.188	1.168	1.174
Margine lordo	€/UBA	941	1.097	1.018	1.048	1.041
UBA per azienda	UBA	52	46	48	49	49

la RICA viene ampiamente utilizzata dalla ricerca e dalle Università.

La disponibilità degli agricoltori a fornire le informazioni è la parte più importante di tutto il processo, quella che permette di mantenere alta la qualità dell'informazione e l'attendibilità del dato. È pertanto importante e di grande ausilio a chi rileva, conservare la documentazione dei principali fatti aziendali e assistere i rilevatori nell'interpretazione di alcune dinamiche. I dati sono ovviamente soggetti a segreto statistico, sono tutelati per motivi di privacy e non divulgati se non in forma aggregata. La RICA non ha inoltre fini fiscali ma solo statistici, facendo parte del Sistema Statistico Nazionale.

L'agricoltore in cambio può chiedere il prospetto del bilancio della propria azienda (redatto in forma civilistica) oppure disporre delle credenziali per visionare il proprio Cruscotto Aziendale, uno strumento personalizzato on line, accessibile tramite il proprio CUA e un PIN personale, nel quale può monitorare l'andamento delle principali variabili aziendali per tutto il periodo in cui ha preso parte alla rile-

vazione. Per chi invece non fa parte della rilevazione ma vuole comunque avere un riassunto della propria attività tramite uno schema di bilancio, esiste il Bilancio Semplificato (<https://bilanciosemplificatorio.crea.gov.it/>) in cui possono essere gestiti i dati tecnici, economici, patrimoniali e finanziari della propria azienda, analizzati e confrontati con aziende simili. Il tool è gratuito e disponibile agli agricoltori.

Qualsiasi informazione sulla rete e sui contatti si può trovare sul sito della rete: <https://rica.crea.gov.it>

Un ringraziamento va a tutti gli agricoltori che negli anni hanno contribuito a fornire informazioni preziose alla rete e a coloro che si apprestano a farlo in futuro.



SONIA MARONGIU

Sono ricercatrice al CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria), organo di collegamento tra l'Italia e la Commissione per la RICA. Sono referente regionale per la RICA nelle Province Autonome di Trento e Bolzano e gestisco la raccolta dati e la formazione sul territorio e la loro trasmissione a Bruxelles. Mi occupo inoltre di analizzare i dati sia negli ambiti istituzionali del CREA che in quelli della ricerca scientifica. Contatto: sonia.marongiu@crea.gov.it



Consorzio Agrario
di Bolzano



Sono arrivati i nuovi trattori speciali New Holland telaiati per i vostri vigneti



Vi attendiamo presso la nostra sede di Mattarello

Fino al 31/12/2022 possibilità di un eventuale recupero pari al 40% sull'investimento (Legge 178 del 30/12/2020)

Per informazioni: Ufficio macchine - Via della Cooperazione, 9 - Mattarello (TN)
Tel. 0461.945988 oppure 335.5269985 - e-mail: trento@ca.bz.it

I nostri rappresentanti:

Val di Non e di Sole: Franco Micheli, cell. 335 7798411

Rotaliana, Val di Cembra e Salorno: Gabriele Carli, cell. 347 2549566

Valsugana e Primiero: Perozzo & Girardelli, tel. 0461752131, cell. 335 5740243

Vallagarina, Val di Gresta, Valli del Sarca: Andrea Zenatti, cell. 335 1045393

Val di Fiemme e Fassa: Adelio Corradini, cell. 334 7402346

Giudicarie, Val Rendena, Valle del Chiese: Massimo Reich, cell. 335 5269985

La scienza al fianco dell'agricoltore

Rubrica a cura della Fondazione Edmund Mach

Le microvespe samurai a supporto dell'agricoltura

Gli agenti di controllo della cimice asiatica si insediano in Trentino



a cura di **Livia Zapponi**, Centro Ricerca e Innovazione FEM

La cimice asiatica è una specie estremamente polifaga, in grado di nutrirsi di centinaia di essenze vegetali, selvatiche, coltivate ed ornamentali. Nonostante le ridotte dimensioni, gli adulti riescono ad effettuare spostamenti giornalieri anche di alcuni chilometri. La combinazione di queste due caratteristiche (polifagia e capacità di dispersione) può purtroppo limitare l'efficacia dei trattamenti effettuati in frutteto, portando a registrare ingenti danni in numerose colture. Il controllo biologico classico, attraverso l'immissione di un agente di controllo specifico e coevoluto (proveniente dalla stessa area di origine della cimice asiatica) è l'approccio più promettente, sostenibile e duraturo per limitare la numerosità delle popolazioni che dagli ambienti urbani e semi-naturali si riversano all'interno delle colture agrarie. Il lavoro della comunità scientifica internazionale ha portato ad identificare la microvespa samurai *Trissolcus japonicus* quale agente da rilasciare. Nonostante le preoccupazioni legate al nome "vespa samurai", si tratta di un imenottero grande meno di 2 mm allo stadio adulto, innocuo per l'uomo e per altri insetti che non siano cimici. È un parassitoide oofago: depone le proprie uova all'interno delle uova della cimice asiatica e da queste non si osserva più la schiusa di neanidi ma l'emersione di altri parassitoidi. L'abbondanza dell'ospite regola quindi l'abbondanza del parassitoide. Pur trattandosi di un agente di controllo selezionato per la sua selettività nei confronti della cimi-



ce asiatica, può occasionalmente parassitizzare uova di altre specie di cimici. Grazie al contributo della Provincia Autonoma di Trento, la Fondazione Mach ha potuto sviluppare il progetto SWAT - Lotta Biologica, che ha permesso di allevare, rilasciare e monitorare l'impatto della

microvespa samurai *Trissolcus japonicus* in Trentino. La campagna di rilascio ha preso il via nel 2020 ed ha interessato circa 40 siti per anno, nei quali ogni stagione sono stati liberati 300 individui (più di 12,000 individui liberati ogni anno). Si tratta di rilasci inoculativi che hanno come scopo la creazione di nuovi nuclei che, in caso di insediamento, possano diffondersi nel territorio contribuendo a ristabilire un nuovo equilibrio tra la cimice ed il suo antagonista.

I dati raccolti evidenziano che già dalla prima stagione, le microvespe si siano insediate in alcuni dei punti di rilascio. La presenza di *T. japonicus* è stata infatti registrata nelle annate successive, in assenza di ulteriori rilasci. Inoltre, nell'arco di due anni è stato osservato un incremento del numero di uova parassitizzate da *T. japonicus* ed una promettente riduzione del numero di uova schiuse nei punti di rilascio, dovuta all'azione congiunta di *T. japonicus* e di altri parassitoidi e predatori presenti.

Accoglienza: divertente e giocoso business da rinnovare

 di Emanuela Corradini Olab & Partners

Belle e proficue, aziendaliamente parlando, le visite nelle aziende agricole e di trasformazione: il **turismo enogastronomico** ha il vento in poppa in Italia. Assistiamo però sempre più a una ripetitività seriale dei riti di accoglienza: visita in campagna e nei luoghi di trasformazione, spiegazioni tecniche, sala degustazione, micro assaggio e shopping. Da 30 minuti a 1 ora e avanti il prossimo gruppo. Dopo la quinta visita la noia inizia a farsi davvero sentire, perché è chiaro che i contenuti e le location sono diverse, ma lo schema è ormai diffusamente standard: che barba, che noia! **non mi diverto più!**

Gioire del gusto di vivere*, dimenticare delle mille avversità globali e personali, **vivere come se non ci fosse un domani** è un trend scaramantico molto attuale**. Per far dimenticare le presenti e future avversità del domani, invitiamo gli operatori enogastronomici a fare un salto ulteriore di qualità nel riprogettare il loro accogliere i turisti. **Divertimento, game cioè gioco, coinvolgimento attivo, nuove modalità di assaggio, esperienze rinnovate utilizzando le tecnologie multimediali partecipative, bistrot e ristorazione...** prendiamo spunto dal trentino **MUSE**, un esempio straordinario nel suo settore nella rappre-

sentazione gamificata della scienza.

Le nostre imprese sono troppo piccole per reggere l'impatto di questo livello?

Allora devono essere i gruppi, consorzi, Strade collocate nei diversi territori a ri-progettare le **esperienze itineranti WOW**, diversificate, per livelli e possibilità di spesa differenti. Esperienze di gioco culturale, pensate per agevolare l'apprendimento e potenziare il brand. Imprese che acquisiscono il ruolo di **consapevoli**

operatori culturali rurali. Tanti sono i soggetti territoriali aggreganti, forse troppi: **sapranno farsi carico delle indispensabili proposte che abbinano divertimento, apprendimento, produzione agricola, multimedialità, cultura e cibo servito nella ristorazione stellata e non?***** Info info@o-lab.it leggi di più www.fortemalia.it

*Cristina Lazzati GDO Week | **Futuroom megatrend
Domenico Fucigna | ***Il Piacere del Gusto - Il vero gusto dell'Italia di Luca Ferrua





OLAB & PARTNERS
MARKETING COMMUNICATION TECHNOLOGY

CONVENZIONE PER LE IMPRESE RURALI

CIA Agricoltori Italiani e Olab & Partners hanno firmato una convenzione che prevede uno **SCONTO DEL 40%** sulle tariffe professionali in listino, pensate proprio per piccole realtà rurali o gruppi di imprese. Per i non soci, ma clienti dei servizi Agriverde CIA srl, lo sconto è del 30%. Inoltre è previsto lo sconto del 20% per pagamenti rateizzati in massimo 12 mesi, senza intermediazione. Per chi fosse interessato a valutare le proposte è possibile fissare un appuntamento senza vincoli.

www.olabpartners.it

 Emanuela Corradini Marketing & Comunicazione	 Domenico Ciciriello Amm. & Sviluppo d'impresa	 Beniamino Conci Business & Trade	 Gigi Luigi Carnevali Web & Copy Writing
 Luca Riviera Web & Technology	 Daniela Berti Art director & Graphic	 Giorgia Martinatti Customer & E-mail marketing	 Paola de Pretis Podcast & Social

L'usucapione speciale per la piccola proprietà rurale



di **Andrea Callegari**, avvocato

Il codice Civile, all'articolo 1159 bis, prevede un tipo particolare di usucapione: l'usucapione speciale per la piccola proprietà rurale.

L'articolo prevede che i fondi rustici che si trovino in comuni classificati montani dalla legge si acquistano con il possesso della durata ridotta di quindici anni rispetto alla durata ordinaria di vent'anni prevista di solito per l'acquisto della proprietà dei beni immobili.

Il tempo necessario è più breve e la procedura è diversa e semplificata.

Anche per l'usucapione speciale come per quella ordinaria, ci si deve rivolgere al Tribunale e sarà il giudice, valutato se sussistono i requisiti, ad emettere un provvedimento che dichiarerà l'avvenuto acquisto della proprietà.

In sintesi la procedura prevista dall'art. 3 della legge n. 346 del 1976 che ha introdotto l'art. 1159 bis nel Codice Civile è la seguente.

Viene depositato un ricorso al Tribunale. Il ricorso viene poi affisso per novanta giorni all'albo del Comune in cui sono situati i fondi per i quali viene richiesto il riconoscimento del diritto di proprietà e all'albo del Tribunale.

La domanda viene anche pubblicata per estratto nel *Foglio degli annunci legali* del Bollettino Ufficiale della Regione.

Il ricorso deve essere notificato anche a coloro che al Libro Fondiario risultano come proprietari.

Per le persone decedute è sufficiente, senza che debbano essere effettuate le ricerche di eventuali eredi, far affiggere copia del ricorso all'albo del Comune di loro ultima residenza.

Contro la richiesta di riconoscimento è ammessa opposizione da parte di chiunque vi abbia interesse entro no-

vanta giorni dalla scadenza del termine di affissione oppure dalla data di notifica.

Quando non è fatta opposizione il Giudice fissa su istanza del ricorrente un'udienza e sente i testimoni che devono confermare che il ricorrente abbia utilizzato effettivamente quel fondo nel corso degli anni nei modi previsti dalla legge.

In modo pubblico, pacifico continuato e ininterrotto. Come se ne fosse proprietario.

Sentiti i testimoni il Giudice, se ritiene raggiunta la prova del possesso qualificato da parte del ricorrente, emette un decreto di riconoscimento della proprietà e devono nuovamente essere effettuate le notifiche e le affissioni. Contro il decreto può essere proposta opposizione entro sessanta giorni dalla scadenza del termine di affissione. Se non vi è opposizione il diritto di proprietà viene intavolato.

In Trentino tutti i terreni sono classificati montani e, quando si voglia usucapire un terreno agricolo, questo tipo di procedura è quasi sempre da preferire, soprattutto perché evita la ricerca degli eredi del proprietario deceduto o trasferito all'estero che spesso sono difficili da trovare.

Assieme ai terreni agricoli si possono usucapire anche i fabbricati annessi; un deposito per le attrezzature e i mezzi agricoli ma anche un'abitazione. In alcuni casi è possibile, con la procedura di usucapione speciale, acquistare la proprietà del solo edificio.

Il giudice può riconoscere che l'edificio debba essere considerato "annesso" al fondo, al suo servizio, anche se da esso fisicamente distante. È il caso di



ASSISTENZA LEGALE

Ricordiamo ai gentili lettori che la **Cia Trentino** mette a disposizione dei propri associati (in regola con il pagamento della tessera associativa dell'anno in corso) i consulenti legali. Il servizio è gratuito solo per un primo incontro.

TRENTO

Avv. Antonio Saracino
Avv. Andrea Callegari
Per appuntamenti 0461/1730440

CLES

Avv. Lorenzo Widmann
Avv. Severo Cassina
Per appuntamenti 0463/422140

ROVERETO

Avv. Alberto Pietropaolo
Per appuntamenti 0464/424931

una porzione di casa nel centro del paese nella cui cantina venivano depositati attrezzi e macchinari per la coltivazione della campagna.

Musei senza pareti. Alla scoperta degli Ecomusei del Trentino



La collana editoriale dedicata ai più giovani e ai nove Ecomusei del Trentino

I racconti nascono dall'immaginazione di scrittori non professionisti, illustrati dai raffinati acquerelli di Erica Patauner e la loro pubblicazione è curata da Bardi Edizioni, Roma.

Il progetto si pone l'ambiziosa sfida di far conoscere, attraverso le storie e le immagini, piccoli tasselli del prezioso patrimonio custodito dagli ecomusei, con l'invito a scoprire e approfondire i molti "tesori" nascosti tra le vallate e i territori degli Ecomusei del Trentino.

A luglio 2022 la collana è stata completata con l'ultimo volume: **Ragnatela al sasso della secia**, dedicato all'Ecomuseo del Lagorai. Dal 2020 ad oggi sugli scaffali delle librerie sono già apparsi: **Il mistero delle monete d'argento** per Ecomuseo Argentario; **Il pertegante e la sposa russa** dedicato all'Ecomuseo del Tesino. Terra di Viaggiatori; **La danza del Sòrc** per l'Ecomuseo del Vanoi, **L'avventura del fiume Noce**, Ecomuseo della Val di Peio; **La Fucina di Re Cionfi**, Ecomuseo della Valsugana; **La magica acqua di Comano** per l'Ecomuseo della Giudicaria. Dalle Dolomiti al Garda; **La dolomia e l'anatra mandarina**, Ecomuseo Val Meledrio e **Chi ha rubato i laghi?** dedicato all'Ecomuseo Valle dei Laghi.

I volumi sono acquistabili presso le sedi degli Ecomusei e presso lo shop on line di Bardi Edizioni



BARDI
EDIZIONI





Risponde l'Ufficio formazione
di CIA Trentino in collaborazione
con Ice&Fire srl

Posso guidare il trattore con la patente A1?

Dipende da quale trattore. Per il **Codice della Strada** con la **patente A1** (patente della moto) si possono guidare **solo determinate tipologie di trattore**.

L' Art. 124 del Codice della strada Guida delle macchine agricole e delle macchine operatrici dice che per guidare macchine agricole (escluse quelle con conducente a terra) nonché macchine operatrici (escluse quelle a vapore) che circolano su strada, basta avere ottenuto la patente della categoria A1, sempre che tali **macchine agricole** o i loro **complessi, non superino la velocità di 40 km/h e i limiti di sagoma e di peso** stabiliti dall'articolo 53, comma 4.

L'Art. 53, nel suo comma 4°, specifica che i motoveicoli **non possono superare 1,60 m di larghezza, 4,00 m di lunghezza e 2,50 m di altezza. Inoltre la massa complessiva a pieno carico di un motoveicolo non può eccedere 2,5 t.**

Ricordiamo che per motoveicolo, la normativa intende veicoli a motore, a due, tre o quattro ruote.

Quindi i minorenni che possiedono la patente A1 possono guidare queste tipologie di trattore?

Attenzione perché occorre tenere in considerazione non solo il Codice della Strada, ma anche la normativa in materia di sicurezza e di lavoro minorile. Per il Decreto 81/2008 e il Decreto Legislativo 4 agosto 1999, n. 345 "Attuazione della direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro" **il minorenne non può guidare un trattore nel momento in cui si configura come attività lavorativa** (ad esempio se l'attività che si sta svolgendo è funzionale all'azienda agricola) e quindi come **lavoratore minorenne**.



Sicurezza: la sospensione dell'attività in caso di inadempienze

Nuove indicazioni da INL

Con l'approvazione del D.L. 146/2021 sono state previste nuove restrizioni in merito alla sicurezza del lavoro, prevedendo tra le altre cose, la sospensione dell'attività in caso di inadempienze. Anche l'agricoltura ne è compresa e deve sottostare a queste disposizioni. L'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL) ha emesso la nota n. 1159 del 7 giugno 2022 riportando alcuni chiarimenti in merito ai provvedimenti di sospensione delle attività (art. 14, D.Lgs. n. 81/2008 e art. 13, D.L. n. 146/2021) per il settore agricolo e zootecnico dove l'interruzione immediata dell'attività ha gravi conseguenze sulle produzioni o può provocare problemi di carattere igienico sanitario. Il decreto 146 prevede che in caso di ispezione l'attività viene sospesa se si rileva

che ci sono persone non in regola (almeno il 10% di quelle presenti al momento dell'ispezione), oppure che operano senza rispetto di quanto previsto nel documento di valutazione dei rischi (DVR) o se si riscontrano violazioni in materia di tutela della salute e della sicurezza del lavoro. In caso di mancata elaborazione del DVR la sospensione sarà applicata solo quando si è verificata la mancanza dello stesso. Era già stato definito che se il DVR non è presente sul luogo di lavoro, la sospensione potrà essere differita alle ore 12:00 del giorno lavorativo successivo, giorno entro il quale dovrà essere presentato dal datore di lavoro. Se la data del DVR è precedente all'ispezione non ci sarà sospensione. La nota prevede che la sospensione non si applica nel caso in cui il lavoratore

sia l'unico occupato dall'impresa. I termini possono essere fatti decorrere dalle 12 del giorno lavorativo successivo, o dalla cessazione dell'attività lavorativa in corso che non può essere interrotta, sempre che non ci siano gravi situazioni di rischio. Per l'agricoltura non è prevista l'immediata sospensione in caso ci sia l'attività di allevamento di animali, raccolta dei frutti, vendemmia o altre operazioni la cui interruzione può creare problemi di accudimento o comprometterne il valore economico, sempre che non ci siano rischi per i lavoratori. Nel caso però fossero presenti operai non regolarizzati, a loro sarà impedito di continuare a svolgere la propria attività sino ad una completa regolarizzazione, oltre che a dover adottare le norme di sicurezza previste.

ABBONAMENTI 2021/2022 A QUOTE SPECIALI

RISERVATE DALLE EDIZIONI L'INFORMATORE AGRARIO AGLI ASSOCIATI



Confederazione Italiana Agricoltori
TRENTINO ALTO ADIGE

INCLUSO nell'abbonamento cartaceo è compreso anche un pacchetto di **SERVIZI DIGITALI** a costo zero.

Troverai informazioni più dettagliate su: www.ediagroup.it/servizidigitali

- **L'INFORMATORE AGRARIO** (42 N°): il settimanale di agricoltura professionale
- **MAD - Macchine agricole domani** (10 N°): il mensile di meccanica agraria
- **VITA IN CAMPAGNA** (11 N°): il mensile di agricoltura pratica e part-time
- **VITA IN CAMPAGNA** (11 N°) + fascicolo trimestrale **VIVERE LA CASA IN CAMPAGNA** (4 N°)
- **VITE&VINO** (6 N°): il bimestrale tecnico per vitivinicoltori
- **STALLE DA LATTE** (7 N°): bimestrale del mondo della zootecnia

Abbonati anche on line: www.abbonamenti.it/ciatn

Per aderire all'iniziativa, compila questo coupon e consegnalo presso i nostri Uffici di Zona, centrali o periferici.

Oppure, risparmi tempo:

ABBONATI ON LINE!

COUPON PER LA SOTTOSCRIZIONE DELL'ABBONAMENTO PER IL 2021/2022

SI, MI ABBONO! (Barrare la casella corrispondente)

- ☐ **L'Informatore Agrario**
91,00 € (anziché 147,00 €)
- ☐ **MAD - Macchine agricole domani**
53,00 € (anziché 75,00 €)
- ☐ **Vita in campagna**
50,00 € (anziché 66,00 €)
- ☐ **Vita in campagna + Vivere La Casa**
58,00 € (anziché 82,00 €)
- ☐ **Vite&Vino** 30,00 € (anziché 36,00 €)
- NEW!** ☐ **Stalle da latte** 31,00 € (anziché 42,00 €)

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

N.

CAP CITTÀ

PROV.

TEL.

FAX

E-MAIL

@

☐ **NUOVO ABBONAMENTO**

☐ **RINNOVO**

(barrare la casella corrispondente)

L'OFFERTA È VALIDA SIA PER I NUOVI ABBONAMENTI CHE PER I RINNOVI.

NON INVIO DENARO ORA. Pagherò con il Bollettino di Conto Corrente Postale che invierete al mio indirizzo.

I prezzi si intendono comprensivi di spese di spedizione e IVA. La presente offerta, in conformità con l'art. 45 e ss. del codice del consumo, è formulata da Direct Channel Spa. Puoi recedere entro 14 giorni dalla ricezione del primo numero. Per maggiori informazioni visita www.abbonamenti.it/cga

GARANZIA DI RISERVATEZZA. Tutte le informazioni riportate nel presente modul sono assolutamente riservate e trattate secondo quanto previsto dall'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento EU 679/2016. Informativa completa sulla privacy è disponibile su: www.informatoreagricolo.it/privacy.

Assunzioni raccolta 2022



a cura dell'ufficio paghe CIA Trentino

SEGNALIAMO CHE L'ASSUNZIONE VA FATTA IL GIORNO PRIMA DELL'INIZIO DEL LAVORO

DOCUMENTI PER L'ASSUNZIONE	• ITALIANI E COMUNITARI: documento di riconoscimento e codice fiscale del lavoratore ma anche del coniuge se presente in Italia Comunitari (Bulgari, Cechi, Ciprioti, Croati, Estoni, Lettoni, Lituani, Maltesi, Polacchi, Rumeni, Slovacchi, Sloveni e Ungheresi)	
COSA BISOGNA FARE	Prima di iniziare il lavoro: • inviare la Denuncia Aziendale all'I.N.P.S., l'iscrizione all'INAIL • inviare "on line" l'assunzione al Ministero del Lavoro almeno il giorno precedente	
DVR	Tutte le aziende che utilizzano manodopera devono aver predisposto e conservare in azienda il Documento di valutazione dei rischi (DVR)	
INFORTUNIO	Ogni infortunio va denunciato all'INAIL entro 48 ore tramite il nostro Ufficio. In caso di ritardo od omissione della denuncia ci sono sanzioni molto elevate a carico dell'azienda	
NON SERVE ASSUNZIONE	Si presume gratuito il lavoro di parenti e affini del titolare dell'azienda fino al sesto grado (Decreto Cura Italia) Parenti: 1° grado: genitori-figli; 2°: fratelli, nonni-nipoti; 3°: nipoti-zii; 4°: cugini; 5°: figli di cugini Affini: 1° grado: suoceri, generi, nuore; 2°: cognati (fratelli e sorelle del coniuge); 3°: zii del coniuge, nipoti (di cui il coniuge è zio/a); 4°: cugini del coniuge e figli di nipoti.	
SCAMBIO MANODOPERA	Si può effettuare fra imprenditori agricoli (titolari di azienda in possesso di partita I.V.A.), dipendenti e componenti del nucleo familiare. Lo scambio di manodopera deve essere effettivo (senza alcun pagamento).	
PERIODO DI PROVA	5 giorni lavorativi. Va però fatta assunzione dal giorno prima dell'inizio del lavoro.	
PAGA ORARIA LORDA	• ora ordinaria € 8,408 • ora straordinaria € 10,161 • ora festiva € 10,826	Sono Straordinarie le ore eccedenti le 8 giornaliere o le 44 settimanali. Festive le ore domenicali o festive.
CONTRIBUTI	€ 11,80 circa per giornata lavorata di 6,5 ore, di cui € 5,20 circa a carico del lavoratore	
RIMBORSO SPESE	Al datore di lavoro spetta il rimborso di € 3,00 per pasto e di € 6,00 per pernottamento	
PAGAMENTO SALARI	Ricordiamo il pagamento degli stipendi solo in modo tracciabile.	

A partire dal 01/06/2022 è previsto un aumento nazionale del 3% sui salari provinciali

Ricordiamo che i dipendenti che superano le 50 giornate lavorative annue presso la stessa azienda e i dipendenti che svolgono lavorazioni specifiche richiedenti requisiti professionali (uso trattore, esposizione microclima, mmc, luoghi confinati, ecc) devono svolgere FORMAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA PER LAVORATORI (rischio medio: 12 ORE > aggiornamento ogni 5 anni della durata di 6 ore). **Per supporto sugli adempimenti in materia di sicurezza e convenzioni agevolate per le aziende agricole socie contatta i nostri uffici Paghe (Trento 0461.1730482, Cles 0463.422140, Rovereto 0464.424931).**

SCADENZA DICHIARAZIONE DI GIACENZA VINO E MOSTI

Come tutti gli anni **entro il 10 settembre** le aziende soggette all'obbligo, devono presentare la dichiarazione di giacenza di vino presente al 31 luglio. Le dichiarazioni presentate successivamente al termine indicato saranno sottoposte a sanzioni per ritardata presentazione.

La dichiarazione può essere presentata direttamente nel SIAN, oppure in maniera facoltativa in modalità web service direttamente dal registro vini.

Sono obbligati a presentare la dichiarazione di giacenza tutte le persone fisiche o giuridiche o le associazioni di dette persone, che detengono vino e/o mosti di uve e/o mosti concentrati e/o mosti concentrati rettificati alle ore 24.00 del 31 luglio.

Sono esonerati dall'obbligo della presentazione:

- i consumatori privati;
- i rivenditori al minuto che esercitano professionalmente un'attività commerciale avente per oggetto la vendita diretta al consumatore di piccoli quantitativi;
- i rivenditori al minuto che utilizzano cantine attrezzate per il magazzinaggio e il condizionamento di quantitativi di vino non superiori a 10 ettolitri.

PSR MISURA 6.4.1: MISURA A SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE

Con la delibera 730 del 2022 è stato approvato il nuovo bando per il contributo PSR misura 6.4.1 sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole con 2.946.614,51 euro di risorse finanziate e con **scadenza 30 settembre 2022**.

A tale bando possono presentare la domanda le aziende agricole con partita iva e iscrizione in CCIAA e le associazioni di agricoltori, per investimenti realizzati in provincia di Trento.

Sono ammesse a contributo le spese relative a:

- la qualificazione e lo sviluppo dell'attività agrituristica, anche con riferimento alle fattorie didattiche e con esclusione delle spese relative agli appartamenti e alle camere prive del servizio di prima colazione, ivi compresi gli investimenti per produzione di energia da fonti rinnovabili;
- l'organizzazione di attività ricreative o didattico culturali nell'ambito dell'azienda, di pratiche sportive, escursionistiche e di ippoturismo finalizzate ad una migliore fruizione e conoscenza del territorio e delle produzioni aziendali;
- lo svolgimento di piccole attività di tipo artigianale non agricole, la valorizzazione delle risorse naturali e dei prodotti non agricoli del territorio anche tramite la trasformazione degli stessi;
- la vendita diretta dei prodotti aziendali non agricoli;
- l'acquisizione e sviluppo di programmi informatici finalizzati all'adozione e diffusione di tecnologie di informazione e comunicazione (TIC) e del commercio elettronico dell'offerta agrituristica e dei prodotti non agricoli per superare gli svantaggi legati all'isolamento geografico e migliorare la competitività dell'impresa.

La spesa minima è pari a 15.000,00 euro e la massima pari a 250.000,00 euro per l'intero periodo di programmazione. Per le opere destinate all'attività di fattoria didattica, per altri servizi sportivi, culturali e di benessere dell'attività agrituristica, e per piccole attività di tipo artigianale non agricola è fissato il limite massimo di spesa di euro 50.000,00.

PSR MIS 4.1.1: MISURA A SOSTEGNO DI INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE

Con delibera 2180 della giunta provinciale è stato programmato il nuovo bando PSR 2022 sulla misura 4.1.1 sostegno agli investimenti nelle aziende agricole aperto dal 01 marzo 2022 e con scadenza **30 settembre 2022**, dove possono presentare domande tutte le aziende con P IVA, CCIAA e fascicolo aziendale.

In tale bando vengono finanziati:

- per il settore zootecnico: investimenti strutturali (costruzione, miglioramento stalle e strutture connesse, strutture per la trasformazione, conservazione, commercializzazione dei prodotti e alcuni investimenti specifici per allevamenti minori), macchine e attrezzature.
- per il settore vegetale: investimenti



strutturali,(coperture antipioggia, antigrandine, antinsetto, strutture per la trasformazione, conservazione, commercializzazione dei prodotti), strutture a servizio dell'attività agricola, macchine attrezzature e rinnovi di impianti frutticoli.

- per i vari settori: bonifiche agrarie, sistemazione viabilità aziendale, impianti per fonti rinnovabili di energia.

Per maggiori specifiche e dettagli sugli investimenti ammissibili serve consultare il bando.

La spesa minima per la domanda è di 15.000,00 euro e quella massima di 500.000,00 euro, ridotta a 100.000,00 euro un caso di investimenti fatti su beni non di proprietà.

Per i locali di manipolazione, conservazione, trasformazione e commercializzazione la spesa massima è ridotta a 300.000,00 euro e 500.000,00 euro in caso di cantine.

PSR MIS 6.1.1 : BANDO PRIMO INSEDIAMENTO 2022

Con delibera provinciale 1997 del 19 novembre 2021 sono state approvate le modalità attuative per i nuovi bandi PSR per il primo insediamento. Il prossimo apre il 01 settembre 2022 e **scade il 30 novembre 2022.**

Possono presentare domanda i giovani con età compresa tra i 18 e 40 anni che hanno:

- p. iva e cciaa;
- un'azienda iniziale con una dimensione economica minima di 10.000,00



euro e massima di 150.000,00 euro. In caso di società la dimensione minima viene moltiplicata per ogni singolo socio, mentre quella massima viene raddoppiata (valori in base alle tabelle delle produzioni standard).

Inoltre entro tre anni dalla concessione del contributo l'insediato deve:

- avere titolo di studio in agraria o fare l'apposito corso di 600 ore
- fare un piano aziendale con alcuni investimenti in azienda.
- creare un'azienda di 2080 ore, questo in caso di società questo è aumentato di 1040 ore per ogni socio impiegato in agricoltura.
- iscriversi all'INPS come CD e all'APIA

A fronte dei requisiti sopra viene erogato un contributo in conto capitale pari a 40.000,00 euro.

Contatta uffici CAA Centro Assistenza Agricola

Trento: caa.trento@cia.tn.it
0461 1730485

Cles: caa.cles@cia.tn.it
0463 635002

Rovereto: caa.rovereto@cia.tn.it
0464 424931

Borgo: caa.borgo@cia.tn.it
0461 757417

Telegram: un servizio per i soci CIA Trentino



CIA Trentino ha attivato un **nuovo servizio per i propri soci, clienti ed utenti.**

Tramite l'app **Telegram**, scaricabile **gratuitamente** sul proprio smartphone, sarà disponibile un modo semplice e veloce per ricevere notizie e inviare documenti agli uffici direttamente dal proprio telefono.

All'interno della app troverete, cercando

"CIA Trentino" tramite l'icona della lente d'ingrandimento, sia il **Canale** CIA Trentino - NOTIZIE, sia il **bot** "CIA Trentino". Essi hanno due funzioni distinte che vi spieghiamo in queste pagine.

IL CANALE TELEGRAM "CIA TRENTINO-NOTIZIE" PER RICEVERE NOTIZIE

Vuoi ricevere notizie e aggiornamenti CIA

direttamente sul tuo smartphone?

Apri l'app di Telegram, clicca sull'icona della lente  e cerca "CIA Trentino - NOTIZIE"

Entra nel canale e premi su **"UNISCITI"** per ricevere una **notifica** ogni volta che gli uffici pubblicheranno un nuovo post.

Ecco un esempio di cosa appare sul canale di CIA Trentino:

Notizie dal Patronato



a cura di **Nicola Brentari**, responsabile Patronato INAC



Il nuovo Assegno Unico e Universale è stato introdotto nel 2022 in sostituzione e “ad ampliamento” degli Assegni al Nucleo Familiare, che venivano pagati ai dipendenti in busta paga tramite il datore di lavoro. Ora è INPS a pagare direttamente gli importi spettanti al genitore – che sia dipendente, autonomo, collaboratore... – sul suo conto bancario (individuato tramite IBAN intestato o cointestato al richiedente), per i figli minorenni, a carico fino ai 21 anni, o disabili senza limiti d’età. L’Assegno prevede diversi importi a seconda dell’indicatore ISEE familiare, e un importo minimo anche per chi non presenti la dichiarazione ISEE.

Da una parte questo comporta una indubbia semplificazione nel quadro finora frammentario e sfaccettato degli aiuti alle famiglie con figli, sostituendo in toto diversi interventi volti a sostegno della natalità, tra i quali il premio alla nascita (o “Bonus mamma domani”), l’assegno di natalità (il cosiddetto “Bonus bebè”) e le detrazioni fiscali per figli fino a 21 anni.

D’altra parte l’introduzione dell’Assegno Unico Universale richiede alcune attenzioni e cautele: in particolare chi ha fatto richiesta di AUU nei primi mesi di apertura delle domande potrebbe dover integrare quanto già dichiarato, ad esempio nel caso del compimento della maggiore età da parte di uno dei figli.

L’assegno spetta infatti per ogni figlio a carico (fino al compimento dei 21 anni), che:

- frequenti un corso di formazione scolastica o professionale, ovvero un corso di laurea;
- svolga un tirocinio ovvero un’attività lavorativa e possieda un reddito complessivo inferiore ad ottomila euro annui;
- sia registrato come disoccupato e in cerca di un lavoro presso i servizi pubblici per l’impiego;
- svolga il servizio civile universale.

Nelle prime fasi di partenza della procedura, non era necessario indicare in quale categoria sarebbe rientrato il figlio al

compimento dei diciotto anni. In questi casi, gli importi spettanti per il maggiorenni vengono sospesi da INPS. Chi ha già inviato la domanda senza specificare questo dato (perché al tempo non richiesto) non deve però preoccuparsi: può facilmente intervenire per modificare la domanda accedendo al sito INPS con identità digitale e indicare in quale categoria rientri il figlio neomaggiorenne, oppure può rivolgersi al Patronato “collegato” al CAF che lo ha assistito nell’inizio della domanda.

Gli operatori del Patronato INAC del Trentino restano a disposizione di chi avesse bisogno, per modificare le domande di Assegno Unico e Universale presentate tramite il CAF CIA.

Contatti Ufficio Patronato CIA-Trentino

Trento: 0461 1730467

Cles: 0463 422140

Rovereto: 0464 424931

inactrento@cia.it





Notizie dal CAF

a cura di Nadia Paronetto, responsabile CAF di CIA Trentino



NOVITÀ SULL'ICEF

Dal 2022 ci sono novità in relazione all' ICEF, l'indicatore che serve per accedere alle agevolazioni sociali previste nella Provincia Autonoma di Trento. Fino al 2021 l'Icef aveva validità fino al 30 giugno di ogni anno. A partire da luglio bisognava esibire la documentazione reddituale e patrimoniale relativa all'anno precedente e presentare la nuova dichiarazione Icef, che nel corso dell'anno successivo serve a stabilire tariffe per alcuni servizi e agevolazione per una serie di contributi.

Per il 2022 sono cambiate le regole e

l'Icef in scadenza al 30 giugno è stata prorogata fino al 31 dicembre.

Cosa cambia sul piano pratico?

Le prestazioni e le agevolazioni collegate all'Icef con i redditi del 2020, presentate a partire da luglio 2021, ad esempio la tariffa della mensa scolastica o i buoni di servizio, sono prorogate fino al 31 dicembre 2022.

A partire da settembre 2022 si potrà presentare la dichiarazione Icef con i redditi 2021 per richiedere le prestazioni e le agevolazioni valide dal 01 gennaio 2023.

Chi non ha ancora presentato l'Icef

2020 e ne ha bisogno, ad esempio, per l'anno scolastico 2022/2023 dovrà presentare sia la dichiarazione con i redditi 2020 che quella con i redditi 2021.

Va ricordato che chi ha presentato la Domanda Unica nel 2021 per la tariffa della mensa, della materna o del nido, e ha dei figli che a settembre 2022 cambiano scuola o passano ad esempio dalla materna alle elementari, deve aggiornarla, poiché ogni studente va agganciato alla scuola che frequenta nell'anno scolastico in corso.

LA FORMAZIONE IN AGRICOLTURA



STAGIONE FORMATIVA AUTUNNO INVERNO 2022-2023

Ecco alcune delle iniziative che verranno erogate nei prossimi mesi

PSR 2014-2020

PSR 2014-2020 MISURA 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER" Iniziative realizzate con il cofinanziamento del FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale) e con Fondi Statali e Provinciali L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



CORSO DI ETICHETTA ALIMENTARE E NUTRIZIONALE COMPLETA E CORRETTA (20 ORE)

WORKSHOP APPROFONDIMENTO SU ETICHETTA ALIMENTARE E NUTRIZIONALE (6 ORE)

VITICOLTURA BIODINAMICA. CORSO DI APPROFONDIMENTO (22 ORE)

FATTORIA DIDATTICA: WORKSHOP PER OPERATORE (10 ORE)

REALIZZAZIONE DI RECINZIONI TRADIZIONALI E ABBEVERatoi IN LEGNO (24 ORE)

ALLEVAMENTO DELLA VITE E TECNICHE DI POTATURA INVERNALE (24 ORE)

MARKET GARDENING (BIO-INTENSIVO): GESTIONE E PROGETTAZIONE

DI UN'AZIENDA ORTICOLA (16 ORE)

TECNICHE DI TRASFORMAZIONE DELLA CARNE DI SUINO E DI BOVINO (20 ORE)

GAL TRENTINO ORIENTALE

Iniziative realizzate con il cofinanziamento del FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale) e con Fondi Statali e Provinciali - L'Europa investe nelle zone rurali - Azione 1.1 della Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SLTP) del GAL Trentino Orientale - bando annualità 2020



CORSO TELEFONINO, SMARTPHONE, TABLET NO PANICO! (20 ORE)

CORSO LA GESTIONE DELL'IMPRESA AGRICOLA (20 ORE)

LA CAPRA E LA PECORA: ALLEVAMENTO CON METODO BIOLOGICO (24 ORE)

IL LATTE DI CAPRA E L'ARTE CASEARIA - CORSO AVANZATO (32 ORE)

CORSI A CATALOGO - Agriverde CIA

Formazione continua obbligatoria per il settore agricolo in materia di salute e sicurezza sul lavoro:



CORSO ABILITAZIONE ALL'UTILIZZO DEI MEZZI AGRICOLI TRATTORE AGRICOLO E FORESTALE A RUOTE - COMPLETO O AGGIORNAMENTO (ogni 5 anni) - (8 O 4 ORE)

CORSO ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E USO DEI PRODOTTI FITOSANITARI - PRIMO RILASCIO O RINNOVO (ogni 5 anni) - (20 O 12 ORE)

CORSO RSPP-DATORE DI LAVORO RISCHIO MEDIO - BASE E AGGIORNAMENTO (ogni 5 anni) - (32 O 10 ORE)

CORSO ADDETTI PRIMO SOCCORSO SETTORE AGRICOLO GRUPPI B E C - BASE E AGGIORNAMENTO (ogni 3 anni) - (12 O 4 ORE)

CORSO ADDETTI ANTINCENDIO RISCHIO MEDIO - BASE E AGGIORNAMENTO (ogni 5 anni) - (8 O 5 ORE)

CORSO SICUREZZA PER LAVORATORI DIPENDENTI SETTORE AGRICOLO - BASE E AGGIORNAMENTO (ogni 5 anni) - (12 O 6 ORE)

FORMAZIONE IGIENICO SANITARIA E SISTEMA HACCP - BASE E AGGIORNAMENTO (8 O 4 ORE)

RIMANI AGGIORNATO SULLA PAGINA FORMAZIONE DEL SITO CIA <https://www.cia.tn.it/formazione/>

CSA CIA Servizi Agricoli



L'associazione agraria che permette e tutela la collaborazione tra aziende per operare in esenzione fiscale

Cos'è CSA Trentino?
CIA Servizi Agricoli Trentino (in sigla CSA Trentino) è un'opportunità prevista dalla normativa nazionale (Legge n.97 del 31 gennaio 1994, art. 17, comma 1 bis) che **mette in rete**, previa iscrizione, le **aziende** in possesso di mezzi e risorse per effettuare **lavorazioni specifiche in agricoltura** e coloro che le necessitano.

Come ci si iscrive?

L'iscrizione è molto veloce, ed è possibile presso una delle sedi CIA sul territorio provinciale.

Può iscriversi a CSA Trentino anche chi non è associato a CIA.

Per iscriversi come **socio realizzatore** (chi effettua le lavorazioni) è necessario possedere la qualifica di imprenditore agricolo professionale (I.A.P. o C.D.). Deve essere regolarmente iscritto all'INPS Agricoltura e possedere partita IVA agricola, oltre all'iscrizione alla CCIAA.

Questo invece non è necessario per

iscriversi come **socio committente** (chi richiede le lavorazioni).

Quali sono i vantaggi di CSA Trentino?

CSA Trentino permette alle aziende di richiedere o prestare opere in agricoltura in **esenzione fiscale** e nel pieno rispetto della normativa. Quanto svolto all'interno e grazie a CSA Trentino è **interamente escluso da qualsiasi tassazione** purché:

- i soggetti che realizzano e che richiedono le lavorazioni siano entrambi associati a CSA Trentino;

- i **macchinari agricoli utilizzati** per le lavorazioni siano di **proprietà del socio realizzatore e che vengano utilizzati dallo stesso e da un suo collaboratore familiare**;

- le lavorazioni siano svolte dal socio realizzatore e dai suoi collaboratori familiari (sono esclusi i dipendenti);
- le lavorazioni riguardino la conduzione agricola o miglioramenti fondiari;
- il valore complessivo delle attività svolte nell'anno imputabili al singolo non deve superare gli **euro 25.822,00** (euro venticinquemilaottocentoventidue/00).

Il mancato rispetto di anche solo uno dei predetti punti comporta la perdita dell'agevolazione fiscale.

Come funziona la gestione?

È più facile di quel che credi! Al fine di tutelare i soci ed evitare un uso non allineato alle direttive, i **nostri uffici sostengono le aziende predisponendo la documentazione** necessaria per la gestione (contratto tra le parti e note con il dettaglio degli importi).

IMPORTANTI PROMEMORIA

Ogni anno occorre rinnovare i contratti d'opera, anche per rapporti in essere da diverso tempo. L'iscrizione a CSA viene rinnovata automaticamente. Per la cancellazione occorre darci comunicazione scritta.



Foto di Margonari Luca

Perché frequentare un corso sulla fattoria didattica?



 a cura dell'associazione **Donne In Campo Trentino**

Questa domanda ci ha guidate nella progettazione, assieme ad Agriverde-CIA srl, l'ente di formazione di CIA, del workshop per operatore di fattoria didattica dello scorso aprile e maggio. Il corso ci ha coinvolte in veste di docenti di un gruppo di 15 persone. Abbiamo accolto i partecipanti in alcune delle nostre aziende e abbiamo condiviso con loro la nostra esperienza del fare didattico in ambito agricolo. Il nostro obiettivo è stato quello di andare oltre l'obbligo formativo e di offrire strumenti utili per poter svolgere con consapevolezza il "mestiere" di operatore ed operatrice di fattoria didattica.

Ma facciamo un passo indietro, cos'è una "fattoria didattica"? E cosa si intende per "didattica"?

L'art. 2 della l.p. 10/2019 definisce fattoria didattica le attività educative e didattico-culturali destinate ai diversi cicli di istruzione scolastica ed ad altri soggetti interessati, volte a favorire la conoscenza del territorio rurale, dell'agricoltura e dei suoi frutti, dei cicli produttivi, della stagionalità del raccolto, della vita e della biodiversità animale e vegetale, la conoscenza dei sistemi agricoli a produzione biologica, integrata ed ecocompatibile, nonché l'educazione al consumo consapevole, ad una sana alimentazione e all'adozione di corretti stili di vita.

Ognuno di noi è in grado di insegnare un saper fare, un mestiere, un'arte o un compito, ed, anche se semplice, è indubbiamente un'azione didattica, ma... il termine didattico si riferisce per lo più ad un'azione consapevole, intenzionale, pianificata e fondata su di una teoria pedagogica o filosofica. Possiamo definire la didattica la teoria e la pratica dell'insegnare!

"Si tratta di osservare con rinnovata curio-



Foto Federica Stenech

sità quello che ci circonda, di sperimentare in primo luogo su di noi le innumerevoli possibilità esplorative e di saper guardare con attenzione gli spazi, i materiali, i paesaggi, osservando al contempo i bambini nei loro giochi e coinvolgendoli così in un modo attento e competente in proposte che li impegnino in uno sforzo che è quello proprio del conoscere. È la sperimentazione in cui le mani vengono pienamente utilizzate a essere il cardine della proposta educativa" (B. Restelli, Munari).

I cambiamenti sociali-culturali, il progressivo allontanamento dalla natura hanno avuto nella storia importanti ripercussioni sullo stato di benessere, in particolare dei bambini (si pensi ad esempio al disturbo da deficit di natura, Louv 2006). Nasce così un nuovo approccio educativo (outdoor education) straordinariamente a contatto con la natura. L'educazione naturale entra quindi nei percorsi formativi di bambini/e e ragazzi/e. Sempre più i servizi all'infanzia e le scuole organizzano uscite sul territorio e particolarmente all'interno delle fattorie didattiche che dunque si in-

seriscono a pieno titolo nel percorso educativo e didattico istituzionale. "La natura (...) soprattutto in ambito educativo, ha una potenzialità potentissima" (Guerra, 2015). Ma... come comunicare, interessare e coinvolgere i nostri ospiti? Quali modi e parole sono più adatti a rispondere alle domande di bambini/e curiosi? Come organizzare i laboratori per soddisfare il desiderio di mettersi in gioco di grandi e piccini? Come illustrare i complessi processi produttivi? Come lo spazio, gli operatori e gli animali entrano nel processo educativo? Quali sono gli strumenti utili per una didattica di qualità?

Queste sono alcune delle domande alle quali risponderemo durante la prossima iniziativa formativa che si terrà in autunno e che permetterà di conseguire i crediti formativi così come richiesto dall'attuale normativa (puoi saperne di più sui crediti leggendo l'articolo Chiedilo a Cia dello scorso mese di luglio "Come posso ottenere i crediti formativi per operatore agrituristico?" oppure contattandoci a redazione@cia.tn.it).



ASSOCIAZIONE GIOVANI IMPRENDITORI AGRICOLI



Giovani Agricoltori Trentini vuol dire anche... ... agricoltura familiare

Intervistiamo alcuni dei nostri associati per raccontare le loro storie e chiedere un loro contributo su alcuni temi di cui si occupa l'associazione, perché siamo convinti che conoscere la storia dei singoli possa essere d'aiuto e ispirazione per una creazione condivisa della comunità agricola trentina. Su questo numero risponde Loris Ioriatti, 27 anni, coltiva piccoli frutti sull'altopiano di Pinè, è componente di Presidenza di AGIA



a cura di **AGIA Trentino**

Loris, tu lavori nell'azienda di famiglia. Tuo papà è stato un pioniere nel campo dei piccoli frutti trentini. Cosa significa per te portare avanti questa attività?

Mio papà, con i suoi fratelli, lavorano in questo campo da una vita, hanno contribuito alla nascita e alla crescita, tra le altre cose, della cooperativa Sant'Orsola. Per me è un onore portare avanti la nostra azienda ed è un piacere trovare ancora, dopo molti anni, persone riconoscenti per ciò che è stato fatto in passato dalla mia famiglia.

A un ragazzo giovane che iniziasse la tua attività che cosa diresti? Cosa aiuterebbe secondo te il ricambio generazionale in agricoltura?

Iniziare un'attività di questo tipo al giorno d'oggi è molto difficile, in quanto non sono consentiti errori. Allo stesso tempo penso però che ci sia spazio per chi vuole mettersi in gioco, per chi, con umiltà e voglia di fare, sogna di avere un'azienda propria.

Sicuramente però consiglierai di partire con piccoli passi perché questa attività comporta delle spese molto alte, soprattutto in questi ultimi anni.

Il ricambio generazionale secondo me potrebbe essere favorito da una semplificazione del mondo agricolo. Ogni anno nascono nuove difficoltà, che si sommano a quelle già esistenti.

Questo rende poco sereno il lavoro in agricoltura e porta molti giovani a farsi scoraggiare dalle tante difficoltà che dovrebbero affrontare in veste di agricoltori. Un altro elemento che non favorisce il ricambio generazionale è la sempre minore marginalità dal punto di vista economico per l'agricoltore.



mico per l'agricoltore.

Riesci a dirci un aspetto che ti piace e una difficoltà specifica che pesa nel tuo lavoro?

La cosa che mi dà più soddisfazione è vedere i clienti che apprezzano i nostri prodotti e riconoscono la qualità alla quale miriamo ogni giorno.

Ciò che mi piace del mio lavoro è organizzare le giornate, il lavoro di tutti i nostri collaboratori nonché poter prendere le decisioni quotidiane, ma anche quelle relative al futuro dell'azienda.

Questi aspetti rappresentano però anche le maggiori difficoltà di questo lavoro.

Dove si possono trovare i tuoi prodotti?

I nostri prodotti si possono acquistare presso il nostro punto vendita (La Casetta del Bosco) che si trova sulle rive del lago della Serraiia, sull'Altopiano di Pinè. Lì vendiamo la nostra frutta raccolta in giornata ma anche miele e trasformati come confetture, composte, succhi, sciroppi e grangelato.

La maggior parte della nostra produzione viene consegnata a negozi ortofrutti, ristoranti, alberghi e pasticcerie del Trentino Alto Adige e del resto d'Italia.

L'AGRICOLTURA IN TAVOLA

Frutto del lavoro di contadini
e contadine del Trentino



Dall'orto: i sapori della terra

Base dell'autosostentamento delle famiglie trentine, le verdure coltivate negli orti erano tradizionalmente quelle che più si prestavano alla conservazione invernale come il cavolo, le patate, i fagioli e le rape. Dal punto di vista nutritivo gli ortaggi subiscono un calo di vitamine dopo la raccolta, dovuto all'interruzione della loro attività metabolica, per questo sarebbe sempre meglio consumarli freschi appena se-

parati dalla pianta.

Nelle elaborazioni in cucina invece, è utile consiglio quello di immergere l'ortaggio appena cotto in acqua e ghiaccio, infatti lo shock termico permette conservare il colorito brillante del vegetale crudo. Le **patate di montagna** sono coltivate in Trentino dai primi del Novecento, come fonte di autoconsumo. Dagli anni 50 la commercializzazione ne ha diffuso il coltivo all'intero

territorio provinciale, ad un'altitudine compresa tra i 450 fino ai 1500 metri slm. Le principali varietà coltivate nella nostra regione sono due: *Le Grestane*, coltivate in Val di Gresta con tecniche di produzione integrata, e *Le Montagnine*, nelle Giudicarie esteriori, in Val di Cavedine, e nella Val del Chiese secondo un protocollo di autodisciplina che limita gli interventi di concimazione e promuove una difesa agronomica.

La ricetta dello chef

Patate di montagna ripiene

Ingredienti per 4 persone:

4 patate di medie dimensioni
150 g formaggio fontina
160 g zucchine
150 g salsiccia
grana grattugiato
1 uovo
qb olio extra vergine oliva,
sale

Cuocere le patate con la buccia in acqua salata tenendole al dente. A parte tritare il fontina.

Tagliare a julienne le zucchine e spadellarle con un filo d'olio di oliva. Spellare la salsiccia e disfarla in un saltiere sgrassandola. Aggiungere il fontina assieme alle zucchine. Unire l'uovo e amalgamare il composto. Tagliare le patate a metà nel senso della larghezza e scavarla in modo da fare un incavo senza romperle. La polpa tolta passarla allo schiacciapatate e aggiungerla al composto di preparato. Correggere di sapore e riempire le patate spolverandole con il grana grattugiato. Infornare per 15 minuti in forno caldo a 180 gradi.

Come ti è venuta?

Hai provato a cimentarti con la ricetta del nostro chef? Raccontarci come ti è venuta: mandaci foto /video o i tuoi commenti con l'hashtag **#agricolturaintavola** a redazione@cia.tn.it, su telegram oppure su facebook



Gianluca Olina

cuoco di professione dal 1987 e titolare dell'azienda agricola Sottovetro di Aldeno.

L'azienda Sottovetro nasce nell'agosto 2010 e lavora solo prodotti dei propri orti, collocati a 700 m.s.l.m., con metodi naturali. Vetro perché è il materiale amico dell'ambiente, riciclabile al 100% e "sotto vetro" gli alimenti si conservano, mantenendo inalterati gusto e profumo.

www.agricolasottovetro.it



Idrogeno, agritech e biodiversità: la Fondazione Mach al Festival dell'Economia

a cura di **Silvia Ceschini**, responsabile Ufficio comunicazione e relazioni esterne Fondazione Edmund Mach

PARTITO IL 2° ANNO DEL PROGRAMMA NAZIONALE DI LOTTA BIOLOGICA CONTRO LA DROSOPHILA SUZUKII IN TRENTINO AUMENTATI I SITI DI RILASCIO DEL G.BRASILIENSIS DAI 12 DEL 2021 AI 20 DEL 2022.

Anche per la stagione 2022 è arrivata dal Ministero della Transizione Ecologica l'autorizzazione al rilascio del *Ganaspis brasiliensis*, il parassitoide importato dalla Fondazione Edmund Mach nel 2020 ed in grado di contrastare la *Drosophila suzukii*, il moscerino asiatico dei piccoli frutti. La liberazione del *Ganaspis* era già iniziata a metà giugno a seguito di un primo decreto che autorizzava i lanci nei siti già utilizzati nel 2021, ma nei giorni scorsi al Servizio agricoltura della Provincia autonoma di Trento -che con la FEM rappresenta il Trentino nel tavolo nazionale *Drosophila suzukii* coordinato dal CREA DC- è arrivato il via libera definitivo per alcuni siti aggiuntivi. Le aree di rilascio comprendono alcune delle zone del Trentino a maggiore vocazione cerasicola e di piccoli frutti: Valsugana (5 siti), Val d'Adige (4 siti), Vallagarina (1 sito), Valle dei Mocheni (1 sito), Altopiano di Pinè (1 sito). A seguito di un nuovo decreto del MiTE, il Trentino passerà ora da 12 a 20 siti di lancio, includendone per il 2022 ulteriori 8 dislocati in Val di Non (2 siti), Val di Sole (1 sito), Valle dei Laghi (1 sito), Valle di Cembra (1 sito), Altopiano della Vigolana (1 sito), Giudicarie (1 sito) ed un ulteriore sito in Valsugana.



431 PAGINE PER CONOSCERE IL SUOLO E GESTIRE AL MEGLIO I VIGNETI. PRESENTATO IL VOLUME CHE RACCOGLIE UNA INDAGINE DURATA 10 ANNI E UNA "BANCA" DATI PEDOLOGICA E AGRONOMICA UTILE AL MONDO VITIVINICOLO.

È una imponente indagine, durata dieci anni, che raccoglie il prezioso lavoro di geologi, pedologi, agronomi e tecnici della filiera vitenologica trentina che restituisce la prima fotografia completa e approfondita sui suoli dei vigneti trentini. Perché solo dalla conoscenza della risorsa suolo è possibile puntare al miglioramento delle performance produttive e qualitative dei vigneti. Una ricerca di alto spessore tecnico-scientifico, confluita nella pubblicazione "I suoli dei vigneti trentini, dalla zonazione agli strumenti di gestione", presentata ufficialmente il 29 giugno da Fondazione Edmund Mach e CAVIT. La ricerca, contenuta in 431 pagine, è stata svolta nell'ambito del progetto PICA (2011-2014) finanziato da CAVIT, con il contributo della PAT-APIAE (L.P. 6/99) e proseguita con successivi studi e approfondimenti. Alla presentazione sono intervenuti i presidenti di FEM e CAVIT, Mirco Maria Franco Cattani e Lorenzo Libera, i curatori della pubblicazione Duilio Porro e Giacomo Sartori accanto ad Andrea Faustini di CAVIT ed è stata moderata dalla giornalista dell'Informatore Agrario, Emiliana Carotenuto. Per visualizzare la pubblicazione <https://www.fmach.it/Servizi-Generali/Editoria>



APPROCCI INNOVATIVI PER LA SALVAGUARDIA DI FIUMI, LAGHI E MARI: CENTO RICERCATORI PER IL CONGRESSO AIOL ALLA FEM.

L'Associazione Italiana di Oceanologia e Limnologia, fondata il 27 giugno 1972, ha scelto il Trentino e la Fondazione Edmund Mach come sede per il 26° congresso e per celebrare i suoi primi cinquant'anni. Patrocinato dalla Provincia autonoma di Trento e dalla Federazione Italiana di scienze della natura e dell'ambiente l'evento congressuale intitolato "Esperienze e approcci innovativi per la conoscenza e la salvaguardia degli ecosistemi acquatici" si è svolto dal 28 giugno al primo luglio, al Palazzo della Ricerca e Conoscenza, con una cerimonia di apertura che ha visto la presenza del direttore generale FEM, Mario Del Grosso Destrieri, del dirigente Centro Ricerca e Innovazione, prof. Mario Pezzotti e del presidente di AIOL, Nico Salmasso. I ricercatori si sono confrontati su tematiche fondamentali per la conoscenza e lo sviluppo di approcci innovativi per la salvaguardia degli ecosistemi lacustri, fluviali e marini. I lavori congressuali vedono la partecipazione, in presenza e da remoto, di oltre 100 scienziati provenienti dai maggiori centri di ricerca e università italiani e hanno previsto 6 plenary lectures, 58 presentazioni orali, 20 poster, 27 ricercatori candidati ai premi messi in palio per le migliori presentazioni orali e poster per la migliore pubblicazione su rivista internazionale.



Segui la FEM su www.fmach.it e sui canali social



Facebook
www.facebook.com/fondazionemach



Twitter
www.twitter.com/fondazione_mach



Youtube
www.youtube.com/fondazionemach



Pinterest
www.pinterest.com/fondazionemach



LinkedIn
www.linkedin.com/company/fondazione-edmund-mach



Google+
<http://bit.ly/100AuHx>



Vendo & Compro

MACCHINE AGRICOLE

M.02.1 VENDO tritattuto usato poco marca Merita e atomizzatore portato marca Lochmann 5 ettoli per cessata attività. **Info 3392474978**

M.03.1W CERCO atomizzatore portato per trattamenti da max 5hl, usato ma in buono stato. **Info 3663238883**

M.03.2W VENDO muletto duplex marca Faustini anno 2002 in buono stato, alzata 2,4 m €1200. **Info 3394316185**

M.04.1W + foto VENDO trattore Carraro SRX9800 del 2017 in perfette condizioni. Full optional. Ore 1150. **Info 3387046211**



M.05.1 VENDO trattore Massey Ferguson anno 2010 in ottimo stato. Invertitore idraulico, 3 distributori, gommato quasi nuovo. Vendo per inutilizzo. **Info 3403076011**



M.07.1W VENDO trincia, piatto tagliaerba Fischer da 160cm, con spostamento idraulico a parallelogramma, condizioni pari al nuovo, cardano incluso. **Info 346 8227746**



M.06.2 VENDO per inutilizzo pedana per muletto trattori in buone condizioni con avanzamento idraulico, sterzo e freno, completa di tutti gli accessori.

Prezzo da definire. **Info 3386709078**

M.08.1 VENDO causa inutilizzo, pedana per muletto con avanzamento idraulico, sterzo e comandi dalla pedana, marca FALCONERO. **Info 3386709078**

M.08.2W CERCO minicaseificio 250 litri per la lavorazione del latte per ciclo e attrezzatura varia per la lavorazione del latte. **Info 3888992687**

M.08.3W VENDO motocoltivatore Grillo, 10 hp di potenza diesel, compreso di fresa come da foto. Motore e fresa sono molto recenti. prezzo da concordare privatamente. **Info 3356790387**

M.09.1W VENDO motocoltivatore Lampacrescia, motore Lombardini 350 8 CV, benzina, 3 marce con inversore, bloccaggio differenziale, completo di fresa 55 cm. barra falciante 110 cm, assolcatore. **Info francocacchiarelli@gmail.com**

M.10.1W VENDO Atomizzatore a spalla Echo dm 6110 causa cessata attività. Pari al nuovo. **Info 3458459612**



M.11.1W VENDO forbice elettrica FELCO 801 tenuta bene, con 2 batterie, caricatore, zaino a spalla. Comando esterno con display appena sostituito. **Info 3492546006**

M.11.2W VENDO piccolo caricante bevilacqua per fieno in buone condizioni. **Info 3338039510**

M.11.3W VENDO atomizzatore Steiner AS It 800 con convogliatore a flusso tangenziale, testata multipla ugelli antideriva. Centralina di comando ARAG Bravo 300S a 4 settori. Revisore anno 2021. **Info 3334383953**



M.12.3W VENDO trattore Ford del 1972 modello 3000 con 2900 ore di lavoro. Perfettamente funzionante e da poco riverniciato. **Info 3385418739**

TERRENI

T.02.1W VENDO Rustico da sistemare con terreno. **Info schmidtalberto4@gmail.com**

T.03.1W VENDO in comune catastale di Coredò, p.f. 1146/1 località Rizuol mq 3.094 di frutteto in piena produzione, anno di impianto 2012, pianeggiante, con rete antigrandine. **Info: 3490592671**

T.03.2W VENDO a Lavis mq. 4500 terreno sabbiato/limoso, senza scheletro, lettamato ideale per impianto asparagi. Prezzo interessante. **Info**

3276913970

T.03.3W VENDO Ville d'Anaunia fraz. Portolo, due terreni agricoli di mq 2.000 l'uno, piantumati a mele renetta, totalmente pianeggianti e in piena produzione. Impianti in piena produzione. **Info 0463.600161 o 3393008638 (rif.Mendini Matteo)**

T.03.4 VENDO frutteto in c.c. Cloz, mq. 2909, portainnesto Evelina, anno di impianto 2015. **Info 3358422785**

T.04.1W VENDO terreno agricolo pianeggiante Pergine I (via Murogne). Il campo dispone di impianto di irrigazione e comprende le particelle 937/1, 937/2, 938 per un totale di 3933 metri. Prezzo da concordare. **Info (orario serale) 3473982370**



T.04.2W VENDO causa rottura cambio e non riparazione, vendo in blocco o a singoli pezzi motoagricola Valpadana 2030. **Info 3429240171**



T.04.3W CERCO trattore New Holland 82/86 DT frutteto o vigneto possibilmente con cabina e in ottimo stato. **Info 3484040535**

T.05.1 CERCO terreno in affitto / vendita max 1000 m2 per orticoltura, zona Pergine Valsugana. **Info 392 1110650**

T.07.1W VENDO retroscavatore Mazzotti, adatto per lavori in azienda. **Info 3925333720**



T.09.1 VENDO Bosco - Oliveto: Bosco ceduo 54.000 mq di cui 4.000 mq convertibili in oliveto a fianco di strada comunale asfaltata a Sgardaiole di Santa Margherita di Ala privato vende ad € 40.000. Fornibili su richiesta: rilievo topografico, progetto e domanda di cambio coltura, stima valore attuale. **Info 347 0412716**

T.10.1 VENDO/PERMUTO in provincia di Monza, Brianza: terreno agricolo 19 mila mq., terreno coltivato a mais 6340mq., bosco 7550mq. confinanti con strade. **Info gian2016banfi@libero.it 3450560309**

T.10.2W VENDO terreno boschivo pianeggiante di 7000 mq in località Treggiolo (Trezuol) comune di Predaia. **Info 3478969661**

INSERISCI IL TUO ANNUNCIO!

È possibile inserire il proprio annuncio sul sito internet www.cia.tn.it semplicemente compilando un form online! Gli annunci inseriti sul sito verranno inoltre pubblicati all'interno della rivista **Agricoltura Trentina**.

Il servizio è gratuito. È possibile inserire annunci inerenti al settore agricolo (macchinari, terreni, attrezzature, animali). Gli annunci rimangono in pubblicazione per i 2 mesi successivi alla data dell'inserzione. Dopo questo termine, se necessario, è possibile effettuare una nuova richiesta.

Per pubblicare un annuncio contattaci:

Tel: 0461 17 30 489 | Fax: 0461 42 22 59 | e-mail: redazione@cia.tn.it | sito web: www.cia.tn.it | telegram: @ciatrentinobot

T.10.3 CERCO terreni in affitto da piantumare o piantumati zona Trento Nord e collina di Meano. Info 3408763785

T.10.4 VENDO nel comune catastale di Rumo mq 13.562 di prato stabile irrigato. Info 345 1276536 o 0463-432762

T.11.1W VENDO Maso Colpi: esclusiva proprietà composta da quattro appartamenti, superficie 90.000mq coltivata a Meleto. Varietà coltivate: Red Delicious, Fuji, Royal Gala, Royal Gala Beauty e Williams. Info: 0472970090



T.12.1W CERCO terreni in affitto anche da piantumate zona Cles e dintorni. Info 3489928983

T.12.2 VENDO circa 3 ettari a frutteto con reti anti-grandine. A disposizione 1 ettare in affitto a Caldorazzo Trento. Info 3409291277

T.12.4 VENDO frutteto in c.c. Terres (Contà) loc. Ranga di 10188 mq. Info 3408683085 oppure 3381390229

T.12.5 VENDO frutteto (10 anni) a Coredo, in località Berbul (nei pressi della strada che collega Coredo con Taio), buona esposizione, lieve pendenza, mq 3104. Libero da affittuari. Info 329 987 7904

VARIE

V.01.1W CERCO reti antigrandine usate ma in buono stato, preferibilmente zona Alta Val di Non. Info 3319071546

V.01.2W CERCO piccolo carrellone, pianale ribassato con rampe, per trasporto carro raccolta k4. Info luca.brun73@gmail.com

V.01.3W VENDO causa cessata attività furgone FIAT DOBLO' ISOTERMICO ,anno 2015 ,ATP rinnovata fino 2024 e revisione fino 2023. KM.8200, unico proprietario, ottimo stato. Info 3276913970

V.02.1W VENDO Due forbici pneumatiche, usate poco e perfettamente funzionanti. Possibilità di spedizione e consegna a mano. 100€ totali. Info 3400842246



V.02.2W VENDO Due deviatori idraulici elettrici, ideali per muletto. Usati ma perfettamente funzionanti. Possibilità di spedizione e consegna a mano. 100€ totali. Info 3400842246



V.02.3W VENDO Un deviatore idraulico a tre vie manuale. Usato ma perfettamente funzionante. Possibilità di spedizione e consegna a mano. 100€. Info 3400842246



V.02.4W VENDO torchietto, diametro 50 cm e gra-

mola, tutto in buono stato. Euro 200 trattabili per il torchio e Euro 70 per la gramola. Info 3479481971

V.02.5W VENDO Un bidone per trasporto latte da 30lt in acciaio inox e 1 secchio mungitore usati in buone condizioni; 1 carica letame, 1 volta fieno seminuovo. Info 333 4818266

V.03.1W CERCO listelli in cemento per impianti pergole vigneto. Info 3398664934



V.03.2W CERCO fornitori d'uva (lunga collaborazione) per cantina di qualità in Alto Adige. Uva BIO oppure in Conversione con consulenza integrata e trasporti organizzati. Prezzi alti, lavoro di qualità. Varietà: Pinot Grigio, Chardonnay, Pinot Nero, Traminer e PIWI. Preferibilmente in collina. Info 3298682894



V.04.1 VENDO ciotole varie misure prezzo trattabile. info 3398568611



V.04.2 VENDO 10 titoli AGEA per 7,85 ettari. Info 3497505691

V.05.1 VENDO pali antigrandine semi nuovi. prezzo da concordare. Info 3400725276

V.06.1 VENDO 2000 ferri portacime per meli in acciaio zincato, h 120 cm, anche separatamente, zona Val di Non. Info 3772893463 o 3394609313

V.07.1W VENDO ranghinatore Pottinger Top 340U, prezzo 1500€. Info 3293425960



V.07.2W VENDO rotante 4 dischi ottima per pendio in ottime condizioni, prezzo 2900€. Info 3293425960



V.07.3W VENDO autocatatura con mangiatoia per capre da 6 posti ottime condizioni, prezzo 500€. Info 3293425960



V.07.4W VENDO per cessata attività tunnel per impianto fragole, in ottimo stato (metri lineari 100 su 2 lati). Completamente funzionante e completo di centralina per concimazione e irrigazione. Info 3932256626



V.11.1W VENDO bidoni latte in acciaio inox da 50 lt, zona giudicarie. Info 3338039510

V.11.2W VENDO vasca latte refrigerata in ottime condizioni 150 lt. Info 3338039510

V.11.3 VENDO caprette e capre da latte (anche separatamente). Allevati con foraggi biologici, cresciuti con latte materno. Razza mista, rustiche, robuste e socievoli. Molto docili, abituate al pascolo libero ed alla stalla. Controllate da veterinario. 4 colore camosciate (100 € l'una) e 1 pezzata (120 €) nate a marzo 2021. 1 bianca e 1 pezzata nate nel 2020 (140 € l'una). 1 camosciata nata 2019 (160 €). Prezzi indicati per singolo capo, in caso di acquisti multipli prezzo trattabile. Zona Folgaria-Rovereto (Trento). Info: agricolafonte@gmail.com 347320580



V.12.1W VENDO/CEDO reti antigrandine per dismissione impianto. Info 3486121847



LAVORA IN AGRICOLTURA VIVI IL TRENTINO

Un lavoro stagionale immerso nella natura del nostro territorio ti aspetta!

CANDIDATI SUBITO

GRATIS PER TE 6 MESI DI CANONE TELEPASS!

Aderisci presso la tua filiale entro il 31/8,
GRATIS per te 6 MESI di canone, moltissimi
sconti e vantaggi esclusivi.

Inoltre, se sei **cliente Telepass Family**,
con **Urbanpass** puoi percorrere gratis
la tratta **Trento Nord – Rovereto Sud**
in entrambe le direzioni.

Maggiori informazioni sul sito
www.autobrennero.it

riservata clienti
TELEPASS



**CASSE RURALI
TRENTINE**



Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Iniziativa riservata ai nuovi clienti che sottoscrivono un contratto Telepass Family presso le filiali interessate dall'iniziativa, entro il termine indicato nell'apposito Regolamento, disponibile nella sez. Moduli e Contratti su sito www.telepass.com. Il perfezionamento del contratto Telepass Family è soggetto a limitazioni e all'accettazione da parte di Telepass. Per ulteriori informazioni e per le condizioni economiche del servizio Telepass Family, consultare la documentazione contrattuale nella sez. Moduli e Contratti su www.telepass.com.